

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
16	Nuova Scintilla	20/01/2019	<i>RIPRISTINO DELLE OPERE DANNEGGIATE</i>	3
13	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	18/01/2019	<i>ACQUA ROSSA NEL CANALE COLPA DI UN'AZIENDA</i>	4
27	Gazzetta di Mantova	18/01/2019	<i>NELL'ESTATE 2020 PRONTE LE OPERE ANTI-ALLAGAMENTI</i>	5
1	Giornale di Sicilia	18/01/2019	<i>ACQUE MINERALI E CAVE, PIU' CARE LE CONCESSIONI (Gia.pi.)</i>	6
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	18/01/2019	<i>INQUINAMENTO NEL CANALE, L'ALLARME DATO DA UN GATTO: C'E UN'INDAGINE</i>	7
42	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	18/01/2019	<i>LUPI, GATTI SELVATICI E AQUILE REALI LA FAUNA SELVATICA VISTA DA VICINO</i>	8
9	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	18/01/2019	<i>NOVANTAMILA EURO PER IL RISCHIO DI MOVIMENTI FRANOSI</i>	9
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	18/01/2019	<i>MORI'A DI PESCI NEL CANALE NAVIGLIO ARP AE NON HA PRELEVATO I CAMPIONI"</i>	10
3	Il Sannio	18/01/2019	<i>SICCITA', TORNA LA PAURA AL NORD</i>	11
15	In Montichiari Week	18/01/2019	<i>L'INVERNO SECCO FA ESPLODERE IL CASO "ACQUA"</i>	12
51	In Montichiari Week	18/01/2019	<i>CORSI D'ACQUA, AL VIA LA MAPPATURA</i>	13
10	La Nazione - Ed. Empoli	18/01/2019	<i>BRACCONIERI LUNGO LA PESA</i>	14
1	La Tribuna di Treviso	18/01/2019	<i>UNA MAXI MULTA AL RISTORATORE CHE GETTA DA ANNI I RIFIUTI NEI FOSSI</i>	15
22	La Voce di Mantova	18/01/2019	<i>CONTRO IL RISCHIO IDRAULICO LAVORI PER UN MLN E 200MILA EURO</i>	16
32	La Voce di Rovigo	18/01/2019	<i>POCA NEVE, E' GIA' ALLERTA SICCITA'</i>	17
38	L'Adige	18/01/2019	<i>IN CENTRO PAESE, STRADA CHIUSA FINO A FINE MARZO</i>	18
40	Messaggero Veneto	18/01/2019	<i>NUOVO SISTEMA FOGNARIO PER EVITARE ALLAGAMENTI</i>	19
19	Novaraoggi	18/01/2019	<i>LE SCUOLE STANNO PENSANDO A UN NUOVO LOGO PER IL PARCO</i>	20
7	Provincia Civitavecchia	18/01/2019	<i>CARDARELLI, IMPIANTATO IL VIGNETO SPERIMENTALE</i>	21
42	Il Risveglio	17/01/2019	<i>RISORSA IDRICA, CONSERVAZIONE E GESTIONE: SE NE PARLERA' AL CONVEGNO "SORELLA ACQUA"</i>	22
31	La Voce del Popolo (Brescia)	17/01/2019	<i>E' ALLARME ACQUA</i>	23
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	18/01/2019	<i>L'IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SULLE RISORSE IDRICHE</i>	24
	Agenparl.eu	18/01/2019	<i>CANTIERI AL LAVORO IN CITTA' SU STRADE, ILLUMINAZIONE, EDIFICI PUBBLICI E RETI DI SERVIZI. PREVISTE</i>	26
	Approdonews.it	18/01/2019	<i>"DIGA SUL FIUME MELITO OPERA STRATEGICA PER LA CALABRIA"</i>	31
	Corrierealpi.Gelocal.it	18/01/2019	<i>SICCITA', NUOVO ALLARME NON PIOVE DA SETTIMANE E NIENTE NEVE SUI MONTI</i>	33
	Freshplaza.it	18/01/2019	<i>SICCITA': SITUAZIONE PREOCCUPANTE NEL NORD ITALIA</i>	37
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	18/01/2019	<i>STOP ALLE ALLUVIONI E ACQUA PIU' PULITA: VIA AI PRIMI CANTIERI</i>	39
	Lagazzettadilucca.it	18/01/2019	<i>OPERE STRAORDINARIE AI CANALI IRRIGUI DELLA PIANA</i>	44
	Lanuovasardegna.it	18/01/2019	<i>LUNEDI' RIPARTONO I LAVORI ALLA DIGA MACCHERONIS</i>	46
	Luccaindiretta.it	18/01/2019	<i>LAVORI ALLE CANALETTE IRRIGUE, CITTADINI PROTAGONISTI</i>	49
	Mattinopadova.Gelocal.it	18/01/2019	<i>SICCITA', NUOVO ALLARME NON PIOVE DA SETTIMANE E NIENTE NEVE SUI MONTI</i>	50
	Tribunatreviso.gelocal.it	18/01/2019	<i>SICCITA', NUOVO ALLARME NON PIOVE DA SETTIMANE E NIENTE NEVE SUI MONTI</i>	54
	Watergas.it	18/01/2019	<i>IN VENETO ED IN TUTTO IL NORD RIUNITO OSSERVATORIO RISORSE IDRICHE: MANCANZA...</i>	58
	Lextra.news	17/01/2019	<i>TARQUINIA, LA SEZIONE DI AGRARIA DEL CARDARELLI HA IMPIANTATO IL NUOVO VIGNETO SPERIMENTALE</i>	60

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
----------------	------	--------	------

**CONSORZIO BONIFICA DELTA DEL PO.** Ma lo Stanziamento regionale è molto ridotto

# Ripristino delle opere danneggiate

**L**a Regione del Veneto, con decreto del Direttore regionale della difesa del suolo, n. 328 del 27 settembre 2018, ha finanziato al Consorzio di bonifica Delta del Po, con sede in via Pordenone 6, a Taglio di Po, la realizzazione di un progetto di ripristino di opere pubbliche di bonifica danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche per l'importo di € 135.000. "Ricordo che il progetto generale dell'importo di € 6.210.000 era stato presentato nel febbraio del 2014 - afferma il direttore generale ing. Giancarlo Mantovani - cui era seguito un progetto esecutivo di € 1.000.000 nel marzo del 2015, rimodulato poi nel settembre del 2016 a € 135.000, in funzione delle disponibilità economiche presenti nelle linee finanziarie regionali". Cosa si potrà realizzare con questo finanziamento?

"Il progetto - spiega il direttore Mantovani - prevede la messa in sicurezza e la realizzazione di due manufatti di scarico di canali secondari nei canali principali che hanno evidenziato cedimenti strutturali e precisamente sul Canale Specchioncino Scarico nel comune di Porto Viro, ad un centinaio di metri a monte dell'idrovora Chiavichetta e sul canale San Nicolò nel comune di Porto Tolle, ad un chilometro circa a monte dell'idrovora omonima. Per il canale Specchioncino Scarico, il cui manufatto fu realizzato con muratura a faccia vista, si procederà al suo recupero strutturale

mantenendo le caratteristiche architettoniche rinforzando la struttura per resistere alle spinte orizzontali, al ripristino delle lesioni dei muri di sostegno ed alla difesa della sponda per evitare erosioni. Gli interventi previsti per il manufatto sul canale San Nicolò consistono invece nella demolizione e ricostruzione del manufatto di scarico in calcestruzzo, realizzato probabilmente negli anni '60, con una struttura ad arco di dimensioni tali da garantire la maggiore portata necessaria per scaricare le acque provenienti dal capoluogo conseguente all'incremento delle aree impermeabilizzate". Il Presidente del Consorzio di Bonifica Adriano Tugnolo evidenzia la propria soddisfazione per la seppur lenta ripresa dei finanziamenti regionali. "Si tratta - afferma il presidente Tugnolo - di finanziamenti che attendevo da tempo, relativi ad una richiesta danni molto maggiore, ma esprimo comunque la mia soddisfazione ed il mio ringraziamento alla Giunta Regionale del Veneto per l'interesse che non ha mai mancato di dimostrare nei confronti dei problemi di sicurezza idraulica di questo nostro fragile territorio deltizio". L'appalto dei lavori sarà effettuato all'inizio del nuovo anno 2019 secondo le norme stabilite dal Codice dei Contratti e si presume che i lavori si concluderanno entro lo stesso anno 2019.

**Giannino Dian**



**Calto, allarme rientrato**

# Acqua rossa nel canale Colpa di un'azienda

**CALTO** Acqua color rosso nella scolo Vicinara. È quanto è apparso l'altro ieri nel canale del comune altopolesano tanto che nel pomeriggio di mercoledì i carabinieri della



Forestale hanno allertato l'Arpav. Dalle verifiche chimiche è emerso che **la sostanza finita in acqua (nella foto)**, un colorante di natura organica, proveniva da un'azienda della zona industriale di Calto che ora dovrà provvedere alla bonifica. Da ieri mattina, inoltre, iniziate le operazioni di messa in sicurezza dello scolo da parte del personale del Consorzio di bonifica. «Tutto sotto controllo, nessun pericolo» ha dichiarato ieri il sindaco di Calto

Michele Fioravanti. (A.A.) © RIPRODUZIONE RISERVATA



CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

# Nell'estate 2020 pronte le opere anti-allagamenti

**Gli interventi della Provincia con Consorzio e società AqA. Il sindaco Volpi: «Attendiamo fondi dallo Stato per la questione Pirossina»**

**CASTIGLIONE DELLE STIVIERE.** Conclusione fissata per aprile 2020 per i due interventi promossi e finanziati dalla Provincia a Castiglione delle Stiviere e finalizzati alla riduzione del rischio idraulico e al miglioramento della qualità delle acque superficiali nell'Alto e Medio Mantovano. Il primo intervento, dal costo di 880mila euro, sarà realizzato dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese e consisterà nella realizzazione di un nuovo collettore interrato che consentirà di raccogliere nella esistente vasca di laminazione del Vaso Riale la totalità delle acque di piena del fosso Casino Pernestano. Previ- sta anche la manutenzione

straordinaria dell'argine sud della vasca di laminazione danneggiata dalle nutrie. Il secondo intervento, per il quale saranno necessari 339mila euro, sarà attuato dal gestore dei servizi idrici di Castiglione, AqA srl., per il tramite dell'Azienda speciale provinciale Ufficio d'ambito di Mantova.

Consisterà nell'adeguamento degli scaricatori di piena per la mitigazione dell'impatto sulle acque superficiali in località Casino Pernestano. Fissato un preciso cronoprogramma dei tempi. Consorzio e AqA dovranno inviare alla Provincia il progetto esecutivo entro il 31 marzo e concludere l'iter autorizzativo del progetto entro agosto. La consegna lavori è prevista entro novembre e gli interventi saranno eseguiti nell'autunno-inverno 2019-2020, con conclusione entro aprile. «Con questi importanti investimenti sul terri-



Un momento della conferenza stampa in Provincia DIGANGI

torio porremo fine alle esondazioni che si sono verificate negli scorsi anni nel territorio di Castiglione - dice del presidente della Provincia, Beniamino Morselli -. La Provincia finanzierà entrambi gli interventi con risorse che la Regione le ha riconosciuto per le attività idriche».

Soddisfatto il sindaco di Castiglione, Enrico Volpi. «Apprezziamo lo sforzo per la messa in sicurezza del nostro terri-

torio. In questo discorso si inserisce anche la questione Pirossina. Il costo del progetto supera i 12 milioni. Abbiamo avuto due incontri con la Regione a Castiglione. Il progetto è stato giudicato positivamente, ma niente sviluppi. Speriamo che parte dei fondi per le emergenze idrogeologiche promesse dal governo arrivi a Castiglione». —

**Matteo Sbarbada**

PIROSSINA/ALDO DI TIRIBERATI





Assessore. Anthony Barbagallo

## I provvedimenti previsti a marzo

Acque minerali e cave,  
più care le concessioni

Pag. 7

## Il Collegato previsto a marzo

Acque minerali e cave,  
stangata per le concessioni

## L'ira di Sicindustria: norma ammazza-imprese

## PALERMO

Insieme all'aumento dei canoni per le aziende che imbottigliano acque minerali o estraggono minerali, viaggiano misure che allargano le maglie della Regione e che vedranno la luce probabilmente a marzo. C'è la creazione di un nuovo dipartimento, frutto dello spaccettamento dell'attuale, che mette insieme Istruzione e Formazione, e spunta pure la creazione di una nuova Agenzia per il turismo con tanto di direttore generale.

Il Collegato, la maxi norma in quattro tomi che dovrebbe viaggiare parallelamente alla Finanziaria, ha preso forma definitiva ieri. E già scatena le proteste di Confindustria, Cna, Confartigianato, Clai e Casartigiani. Sotto accusa le norme che cambiano tutti i costi del sistema delle concessioni. Vengono aumentati o introdotti ex novo dei costi che vanno da 500 a 1.500 per la semplice presentazione delle istanze con cui si chiede una concessione o un'autorizzazione. La richiesta per un permesso di ricerca costerà 5 mila euro e 2 mila si pagheranno per la proroga. Per la richiesta di apertura di una cava il costo sarà di 3 mila euro.

Poi aumentano tutti i canoni per la ordinaria attività delle imprese che lavorano con concessioni. Per un semplice permesso di ricerca di minerali si pagherà un canone pari a 10 euro per ettaro. Per i giacimenti minerari il canone sarà 25 euro per

ettaro ma ce ne sarà un secondo parametrato alla produzione che non potrà però mai essere inferiore a 10 mila euro annui. I gestori di acque termali verseranno alla Regione un canone annuo di 25 euro per ettaro più uno pari al 5% della produzione.

Ancora più salato il conto per chi imbottiglia acque minerali: il canone sarà di 50 euro per ettaro coltivato e ci sarà un secondo canone legato all'imbottigliamento che non può però essere inferiore a 10 mila euro annui. Confindustria, per bocca di Gregory Bongiorno, ha parlato di norme «ammazza imprese»: «Gli aumenti sono tali da far scomparire le aziende siciliane da questo mercato. Non si tratta di aumenti in linea con quanto applicato in altre regioni. Se questo disegno di legge dovesse andare in porto, le imprese siciliane sarebbero costrette a forti aumenti dei prezzi al consumo. Cosa che ovviamente le renderebbe meno competitive». L'aumento del canone sarà del 100% per la parte di produzione imbottigliata in vetro.

Protestano anche i gestori delle cave. Nel loro caso gli aumenti sono più contenuti ma cambia il sistema di calcolo: «Viene introdotta una autocertificazione della produzione difficile da realizzare con precisione - spiega ancora Bongiorno - e che costituirà solo un aggravio di burocrazia. Ci aveva già provato il governo Crocetta, salvo poi tornare sui propri passi. Perché riprovarci?».

Gli altri aumenti riguardano le aziende che estraggono minerali, in particolare il sale, e quelle che ricercano e coltivano idrocarburi. In più vengono introdotti piccoli balzelli per i certificatori energetici (50 euro all'anno per l'iscrizione all'albo e 10 euro a pratica lavorata) e per i manutentori (50 euro per l'iscrizione

più 2 euro a pratica). In tema di incassi va segnalata anche la norma che punta a recuperare i crediti che i consorzi di bonifica hanno verso le imprese agricole del territorio: chi non si metterà in regola non potrà più usufruire dei servizi (e dunque dell'acqua) erogati dai consorzi. C'è una sola agevolazione: la possibile rateizzazione in 5 anni dei pagamenti arretrati.

Con queste norme la Regione punta a far cassa. Mentre altre misure sono state bollate dall'opposizione come manovre elettorali. L'assessore Roberto Lagalla ha proposto di sdoppiare l'unico dipartimento del suo assessorato: così nascerebbe un dipartimento Istruzione accanto a quello per la Formazione. E andrebbe nominato un secondo dirigente generale. Mentre l'assessore al Turismo, Sandro Pappalardo, ha proposto di creare un'agenzia per la promozione turistica che vedrebbe la presenza di un dirigente generale e tre revisori dei conti.

Lo stesso Lagalla ha proposto di creare una carta con un budget di 500 euro all'anno da assegnare al solo personale docente delle scuole materne regionali per assicurare l'aggiornamento professionale: con questi 500 euro i docenti potrebbero acquistare libri, riviste, pc, biglietti di cinema e teatro. Il costo annuale a carico della Regione sarebbe di 145 mila euro. Ci sono poi norme che cambiano il sistema di assegnazione delle cattedre annuali.

Infine, ci sono norme che avviano le stabilizzazioni anche dei 3 mila precari rimasti in servizio nei Comuni in dissesto e predissesto e nelle ex Province: potranno transitare entro il 30 giugno alla Resais, ente regionale che poi li girerebbe di nuovo ai Comuni, ottenendo il posto fisso.

Già. Pi.

**Le altre voci**  
**Divisi i dipartimenti di Istruzione e Formazione**  
**Nasce pure l'Agenzia per il turismo**

**INQUINAMENTO  
NEL CANALE,  
L'ALLARME DATO  
DA UN GATTO:  
C'È UN'INDAGINE**

Cavallaro a pagina XII



# Acqua inquinata nel Saleto, è allarme

►Liquido biancastro per un chilometro  
Sul posto tecnici di Arpav e Comune

## DUE CARRARE

Allarme inquinamento nella frazione di Cornegliana. Ieri mattina la canaletta di via Saleto nord ha assunto una preoccupante colorazione biancastra, per un tratto lungo oltre un chilometro. Se n'è accorto per primo un residente. Subito ha allertato i carabinieri e il Corpo Forestale. Sul posto, in un secondo momento, i tecnici dell'Arpav e del Comune. «Di solito il mio gatto va ad abbeverarsi nel fossato, l'acqua lì è buona – racconta – Quando ho visto che è tornato indietro senza bere mi sono incuriosito». L'uomo si è avvicinato al fosso e ha notato una sostanza bianca sulla superficie, che peraltro emanava uno sgradevolissimo odore. «Non è la prima volta che capita – aggiunge – Tuttavia, in passato il fenomeno non aveva mai avuto proporzioni di questo tipo. Ho allertato le forze dell'ordine per spirito di coscienza civile. Decine gli imprenditori agricoli che utilizzano l'acqua del Saleto per irrigare i campi e le piante nelle serre. E ci sono anche dei contadini – spiega – che accumulano l'acqua all'interno di mega cisterne, per poi usarla all'occorrenza. Occorreva informare la popolazione dell'accaduto».

**LA SEGNALAZIONE  
DI UN RESIDENTE  
SUL POSTO ANCHE  
I CARABINIERI:  
VERIFICHE IN CORSO  
NELLA ZONA INDUSTRIALE**

Gli uomini dell'Arma hanno percorso a ritroso il percorso dello scolo, fino a via Veneto, nella zona industriale di Cornegliana. Hanno incrociato due aziende che, secondo una prima ricostruzione, sarebbero del tutto estranee al fatto. Il monitoraggio li ha tenuti impegnati addirittura fino alle 16.30: i militari hanno controllato minuziosamente il canale e le condotte. I tecnici dell'Arpav, invece, hanno prelevato dei campioni. Nei prossimi giorni verranno diramati i risultati delle analisi. Quelli del Consorzio Bacchiglione, infine, hanno circoscritto l'area inquinata chiudendo tutte le paratie. In questo modo l'acqua non ha raggiunto i principali corsi del paese.

Secondo quanto previsto dalla normativa che regola la materia, se non verrà scoperto il responsabile sarà compito del Comune bonificare lo sversamento. «Non punto il dito contro nessuno – commenta il residente che per primo ha avvistato la macchia – In ogni caso, chi ha sbagliato deve pagare. Mi auguro che l'amministrazione intervenga al più presto per risolvere la questione». Un episodio simile capitò nel 2016 in via Silvio Pellico, a Carpanedo di Albignasego: i fossi assunsero un inquietante color rossastro. Gli agenti dell'Unione della polizia municipale Pratiarcati controllarono alcune fabbriche che si trovano nell'area industriale della cittadina, senza però venirne a capo. Venne pure aperto un fascicolo contro ignoti per il reato di getto pericoloso di cose, ai sensi dell'articolo 674 del codice penale. Alla fine l'indagine venne archiviata.

Francesco Cavallaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PREOCCUPAZIONE** Il canale di via Saleto nord invaso da un liquido biancastro per oltre un chilometro. Sono in corso le indagini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

# Lupi, gatti selvatici e aquile reali la fauna selvatica vista da vicino

## L'INCONTRO

Studiosi e ricercatori da tutta Italia per "Fauna 2019", giornata di studio che prenderà il via domani alle 9:30 al complesso monumentale di San Nicolò dedicata alla fauna selvatica italiana. Diversi gli argomenti che verranno affrontati: dal "Gatto selvatico del vecchio mondo" illustrato da Andrea Sforzi (Museo di storia naturale della Maremma) al "genere Martes in Italia" spiegato da Francesca Vercillo (WildUmbria) fino allo "Status del lupo in Umbria" messo in luce da Luca Convito (Regione Umbria) e alle "Aquile" raccontate da Mauro Magrini (Studio Oikos). Inoltre si tratteranno temi di grande attualità come la "gestione del cinghiale nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" con Enrico Cordiner (Studio Lea); "Danni da fauna selvatica e ruolo della Wildlife Economy" con Francesco Cenci (Crea); "Anfibi, rettili e chi-

rotteri" con Cristiano Spilinga (Studio Hyla); "La gestione faunistica in Umbria: ruolo degli invertebrati" con Enzo Goretti e Gianandrea La Porta (Università di Perugia); "La Rete ecologica dell'Umbria" con Bernardino Romano (Università dell'Aquila); "La strategia regionale per la biodiversità" con Mariagrazia Possenti (Regione Umbria). Moderano Candia Marcucci e il giornalista Pietro Del Re. L'evento è organizzato dal Comune in collaborazione con la Famiglia Ragni, il Consorzio di Bonificazione Umbra, l'Accademia degli Ottusi e si inquadra nell'ambito del progetto "La collezione Ragni come strumento per la ricerca scientifica e la memoria storica del patrimonio naturalistico spoletino e umbro" curato dal Comune in collaborazione con Università di Perugia, famiglia Ragni, Studio Naturalistico Hyla, associazione WildUmbria e cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio Spoleto. Sarà anche un modo per rendere omaggio, ad un anno dalla scompar-

sa, allo zoologo Bernardino Ragni (Spoleto 1946-2018) ed al suo lascito di studi e conoscenze sulla fauna selvatica, per ricordare la sua passione coltivata da ragazzo e poi trasferita nel lavoro di professore all'Università degli Studi di Perugia. Il convegno verrà aperto dai saluti dell'amministrazione comunale e del presidente della Fondazione Carispo Sergio Zinni, seguiti da interventi di Maurizio Hanke sul rapporto tra lo zoologo Ragni e l'Accademia degli Ottusi, un ricordo del direttore del Consorzio di Bonificazione Umbra Candia Marcucci e di Fausto Libonari che parlerà di Bernardino Ragni uomo e politico. Quindi, breve illustrazione del progetto "La Collezione Ragni come strumento per la ricerca scientifica e la memoria storica del patrimonio naturalistico" a cura della famiglia dello studioso cui seguirà la lettura di alcuni messaggi arrivati da esperti italiani cui presterà la sua voce Graziano Sirci. L'accoglienza e il coffee break sarà dell'Istituto alberghiero "De Carolis" di Spoleto.

**DOMANI  
AL COMPLESSO  
MONUMENTALE  
DI SAN NICOLÒ  
LA GIORNATA  
DI STUDIO**



Si parlerà  
anche di lupi  
a Fauna 2019  
in programma domani



**ARIANO IRPINO**

# Novantamila euro per il rischio di movimenti franosi

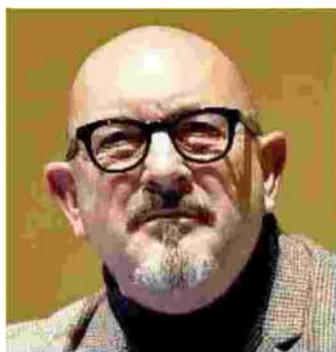
**ARIANO IRPINO** - Opere finanziate in attuazione del programma di interventi urgenti per riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico: approvazione progetto per intervento in località Rampa Covotti. Il Comune di Ariano intende usufruire per questi interventi della collaborazione del Consorzio di Bonifica dell'Ufita ed è possibile istaurare accordi di collaborazione per disciplinare lo svolgimento delle opere pubbliche. C'è una intesa istituzionale tra il Comune di Ariano e il Consorzio, a cui veniva affidata la predisposizione di atti progettuali relativi agli interventi di risanamento idrogeologico. Il progetto di fattibilità tecnico economica redatto dal consorzio prevedeva una spesa pari a oltre 45mila euro. A Novembre del 2017 il Ministero dell'ambiente nel corso della procedura di autorizzazione richiedeva specifiche integra-



**COPPARO** Il Comune è compatto nel chiedere analisi approfondite. Il sindaco Rossi: «Abbiamo a cuore l'ambiente»

# «Moria di pesci nel canale Naviglio Arpae non ha prelevato i campioni»

**Anche il Movimento 5 Stelle in consiglio comunale chiede certezze e risultati sulle cause della moria di pesci.**



**POLITICO** Nicola Rossi

**ERA** il novembre scorso, quando il sindaco di Copparo Nicola Rossi aveva emanato un'ordinanza di divieto di pesca e prelievo di acque per l'irrigazione dal canale Naviglio a causa di una sospetta moria di pesci. Tutto questo, in attesa che Arpae eseguisse tutte le verifiche del caso. A chiedere conto dei risultati è stato il consigliere del Movimento 5 Stelle **Ugo Selmi**, durante la seduta del Consiglio comunale che si è svolta nella serata di mercoledì. Secondo quanto riportato dall'assessore **Diego Farina**, l'Agenzia non ha eseguito campionature sull'acqua e analisi per fugare dubbi in merito alla presenza di sostanze nocive nel canale ed eventuali responsabilità; sostanzialmente, è stato fatto solamente un sopralluogo e richiesto al Consorzio di Bonifica di aumentare il flusso delle acque nel canale. La moria di pesci, secondo Arpae, sarebbe imputabile alle forti piogge che avevano caratterizzato il periodo e hanno causa-

to una concentrazione nel Naviglio di sostanze provenienti dal dilavamento di strade, campi agricoli e scarichi fognari. La relazione presentata il 20 novembre da Arpae non ha soddisfatto assolutamente l'amministrazione comunale che avrebbe preferito un campionamento delle acque: «Quindi – ha proseguito Farina – abbiamo chiesto anche al Dipartimento di Sanità pubblica di intervenire, che sostanzialmente ha avvalorato la relazione di Arpae e si è dichiarato favorevole alla revoca dell'ordinanza».

**L'AMMINISTRAZIONE** ha comunque continuato a chiedere informazioni, ma senza ottenere soddisfazione ai propri dubbi. Tutto il Consiglio comunale, e in particolare Ugo Selmi che aveva presentato l'interpellanza, ha ritenuto inaccettabile la relazione formulata da Arpae. Tanto che il sindaco **Nicola Rossi** ha portato alcune precisazioni: «La competenza su certe valutazioni di carattere ambientale è in capo a organi che hanno responsabilità in determinate situazioni. Il sindaco ha responsabilità in merito alla salute pubblica sul territorio. Quindi, l'attenzione su questo tema resta sul tavolo, per cercare di comprendere come risolvere il problema. Non ci stiamo mettendo una pietra sopra, perché abbiamo dimostrato come questa amministrazione abbia a cuore i temi ambientali». Nel corso della serata, sono state presentate dall'assessore al Bilancio **Enrico Bassi** anche la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2019-2021, dal quale emerge l'intenzione dell'amministrazione di mantenere inalterata la tassazione e continuare negli investimenti sul territorio «più che raddoppiati in questi anni».

**Valerio Franzoni**



**Meteo • Crea apprensione la mancanza di neve**

# Siccità, torna la paura al Nord

Torna la paura della siccità. Dopo la crisi del 2017, questa volta a tenere già in allerta gli esperti sono le aree del Nord dove manca la neve e le riserve di acqua sono sotto la media. Tanto che l'Osservatorio Risorse Idriche è tornato a riunirsi riferendo che le maggiori criticità si registrano al Nord con particolare attenzione al territorio del Veneto. La preoccupazione si sta facendo sentire già nella regione Veneto che, insieme all'Emilia Romagna, sta facendo registrare "i più evidenti segnali di criticità idrica" è emerso al termine della prima riunione dell'anno dell'Osservatorio delle Risorse Idriche,

l'organismo ufficiale di analisi e gestione delle crisi idriche cui afferiscono l'Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali; le Arpa - Agenzia Regionale Protezione Ambientale di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino, e le Anbi, i Consorzi di bonifica ed irrigazione del Nord Est.

Non è solo la mancanza di piogge ad influire sulle portate dei corsi d'acqua, è, hanno sottolineato gli esperti, "anche il generale impoverimento delle riserve di neve sulle montagne del Veneto e del Trentino" dove il manto nevoso, del tutto assente sotto i 1.500 metri, è in linea con le medie stagionali solo a partire da quota 1.700; in

Veneto, il serbatoio nivale del bacino del fiume Piave equivale attualmente a 80 milioni di metri cubi d'acqua, al di sotto della media, seppur non di molto.

"La stagione delle irrigazioni è ancora lontana ma, ad oggi, la situazione generale è vicina a quella registrata nel 2017, l'anno più siccitoso degli ultimi due secoli" è la preoccupata dichiarazione di Giuseppe Romano, Presidente di Anbi -Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue del Veneto.

Sostanzialmente in media è la risorsa idrica invasata nei laghi trentini, fondamentale per la

portata del fiume Adige e in parte del fiume Brenta: l'invaso di Santa Giustina, il più importante, è al 70% della sua capacità, mentre il lago di Forte Buso è riempito al 50%; sotto media è invece l'invaso di Stramentizzo, pieno al 30%. In Veneto, i laghi del bacino del fiume Piave sono al 60% della capacità d'invaso: un po' meno rispetto agli anni scorsi; a destare la maggiore attenzione è il lago del Corlo, che alimenta il Brenta: al 60% della propria capacità segna un -25% sulla media del periodo. Sono invece, nella media, grazie alle precipitazioni dello scorso autunno, i valori delle falde acquifere.



# L'inverno secco fa esplodere il caso «acqua»

Il presidente Garbelli: «Non si tratta più di una situazione contingente: è strategico avviare una programmazione della gestione delle risorse idriche»

**BRESCIA (nsr)** I numeri parlano chiaro: la Provincia di Brescia ha sete, tanta sete. Perché, rispetto alla media, il deficit pluviometrico è del 75 per cento, con i livelli dei laghi sempre più bassi e le precipitazioni quasi assenti. AL punto che Confagricoltura ha lanciato l'allarme. «E' indispensabile affrontare il tema acqua».

L'assenza di precipitazioni di questo secco inverno ha riportato in primo piano la necessità secondo l'associazione di categoria di mettere in campo investimenti e nuove politiche sul fronte delle risorse idriche. I dati ufficiali evidenziano una situazione molto preoccupante per quanto riguarda i bacini lombardi e bresciani in modo particolare. Le percentuali di riempimento vedono il Lago d'Iseo al 30%, il Garda all'81,4% ed il lago d'Idro con una disponibilità pari al 5,9%. Questo è il risultato di una riduzione delle precipitazioni stimabile del 75% rispetto alla media stagionale, in particolare per quanto riguarda quelle nevose che costituiscono la «riserva» d'acqua per l'estate. Inoltre, il 2018 che abbiamo appena concluso è stato il quarto anno più caldo nella storia delle rilevazioni meteorologiche.

«Purtroppo i primi dati ufficiali sono molto negativi - ha commentato **Giovanni Garbelli**, presidente di Confagricoltura Brescia - E' necessario sin d'ora, se dovesse



**PREOCCUPATO** Giovanni Garbelli

continuare così, guardare alla gestione della stagione estiva. Ormai dai primi anni 2000 ci troviamo a gestire con preoccupante frequenza stagioni emergenziali. Va preso atto che ormai non si tratta più di una situazione contingente: diventa quindi strategico avviare una programmazione a tutto campo per la gestione delle risorse idriche, partendo da un miglioramento dell'efficienza della rete irrigua, e per sostenere le aziende negli investimenti necessari per la modifica dei sistemi di irrigazione, laddove fattibile e sostenibile».

Non solo: secondo Confagricoltura Brescia, è importante portare il tema anche

sui tavoli di Bruxelles, dove si sta discutendo la riforma della Pac: «Servono risorse e misure della Politica agricola comune per favorire gli investimenti tecnologici e genetici indispensabili per fronteggiare il contesto mutato», ha chiosato Garbelli.

E **Gabriele Trebeschi**, direttore di Confagricoltura Brescia, ha aggiunto. «Nel breve periodo dovremo monitorare quotidianamente la situazione, lavorando con la Regione Lombardia e con i Consorzi di bonifica; sullo sfondo c'è anche il tema della revisione delle regole di gestione della risorsa idrica che deve tornare a mettere al centro il concetto dell'uso multiplo dell'acqua».



**RETICOLO IDRICO** Due interventi straordinari per un cifra complessiva di 6 mila euro

## Corsi d'acqua, al via la mappatura

Un'operazione, dunque, necessaria di messa in sicurezza di alcuni tratti per conoscere anche a chi competono eventuali opere

di Luca Cremonesi

(ceu) Il comune di Castel Goffredo sta provvedendo a ultimare la mappatura dei corsi d'acqua.

«Un lavoro che ci vede impegnati su vari fronti - spiega il sindaco di Castel Goffredo **Achille Prignaca** - perchè, come è noto, il reticolo minore è in carico al comune, ma gli altri no. Si tratta, dunque, di un lavoro coordinato che ci vede impegnati con il Consorzio di Bonifica, da un lato, e dall'altro con i privati. L'intento è di avere sott'occhio la situazione al fine poi di provvedere ai vari interventi. Un'operazione, dunque, necessaria di messa in sicurezza di alcuni tratti

e, dunque, si tratta di capire se la competenza è nostra oppure del Consorzio o dei singoli privati».

Su questo fronte, dunque, l'amministrazione comunale si è mossa nei giorni scorsi. «Avevamo la necessità di intervenire su due situazioni che ci sono sembrate delicate. Il rischio infatti che in quelle aree i corsi d'acqua non puliti potessero creare disagio e scarsa sicurezza era reale. In particolar modo in zona industriale e in zona Lo-

dolo».

Due interventi per un cifra complessiva di 6.000 euro. Una



cifra che però serve a rendere più sicuri due corsi d'acqua, uno dei quali è coperto e l'intervento non è stato affatto semplice. «Si è

vero, si è trattato di un lavoro che ha obbligato gli operai a entrare in un canale che non scorre alla luce del sole - spiega il sindaco Prignaca - e dunque è stato un lavoro complesso». Il canale Friz-

za, infatti, che si trova in strada Lodolo (direzione dell'omonima frazione) è coperto e così si è dovuto entrare dentro per rimuovere erbacce, fango, alghe e tappi vari che si stavano formando. La pulizia, dunque, consente di far scorrere meglio l'acqua.

Il secondo intervento, invece, meno complesso perché il corso d'acqua è comunque a cielo aperto e si è potuto lavorare in condizioni diverse, è vicino alla zona industriale, «dove abbiamo in corso d'acqua che anche in questo caso necessitava di essere ripristinato perché in caso di pioggia si rischia che si allaghi la strada creando situazioni di pericolo» spiega il sindaco **Achille Prignaca**.



Alcuni scatti dei canali e dei corsi presenti sul territorio





**FIUME** La rete dei bracconieri trovata durante attività di pulizia (Foto d'archivio)

## MONTELUPO FIORENTINO

# Bracconieri lungo la Pesa

**ATTIVITA'** di bracconaggio lungo la Pesa. E' stata scoperta casualmente nei giorni scorsi e del fatto è stata informata la polizia provinciale che ha sporto denuncia contro ignoti. La ditta che per conto del Consorzio di Bonifica si stava occupando del taglio selettivo degli alberi, ha trovato una rete alta due metri, appunto utilizzata di solito da bracconieri, e ha informato le autorità competenti.

Si è tenuta anche la prima riunione degli "Amici della Pesa" che raggruppa tutti i soggetti del territorio coinvolti a vario titolo nella tutela e valorizzazione dell'area fluviale. Sono state tracciate le linee di intervento in attesa del 2 febbraio, data della firma definitiva sul Contratto di Fiume che vede cointeressati tutti i Comuni del bacino, la MetroCittà e la Provincia di Siena (la Pesa nasce nel Senese). Procede così il "controllo di vicinato fluviale": le persone che vivono il fiume hanno un gruppo di messaggistica istantanea e se notano anomalie, avvisano le istituzioni.

**A.C.**



NERVESA

## Una maxi multa al ristoratore che getta da anni i rifiuti nei fossi

Smaltire i rifiuti è un costo per il titolare di un ristorante di Nervesa, così li butta nei fossi. E gli arriva una multa da 600 euro. / APAG.30



Il contenuto di uno dei sacchi trovati il 14 gennaio scorso sul Montello

GUERRA AGLI ECO-VANDALI

# Rifiuti lasciati sul Montello Individuato il ristoratore

Da tempo la polizia locale di Nervesa indagava sugli abbandoni seriali di sacchi. Messa sui binari giusti da una fattura ritrovata tra i resti di vongole

NERVESA. Individuato e stangato il gestore di un locale della Marca che da anni abbandona sacchi con rifiuti alimentari nella zona delle Roggole, un'area con uno splendido panorama tra Nervesa e Arcade. «Il delitto perfetto non esiste. Infatti, con molta pazienza e un po' di fortuna, che non guasta mai, si è riusciti a individuare l'autore degli abbandoni di rifiuti», commenta soddisfatto l'assessore all'Ecologia di Nervesa, Ferruccio Rossi.

Quattro sacchi abbandonati nei giorni scorsi sono stati infatti segnalati al Comune da alcuni residenti della zona delle Roggole, un'area che attira gli amanti delle passeggiate nel verde per il bel panorama di cui si può godere e dove l'amministrazione di Nervesa ha fatto installare anche panchine per consentire la sosta.

La polizia municipale e un eco ispettore di Contarina

hanno esaminato i sacchi e, tra resti di cozze e altri rifiuti, è stato ritrovato un documento riconducibile all'imprenditore con riportati i suoi dati e quelli del suo locale. L'amministrazione comunale di Nervesa conosce il nome di questa persona che vive e opera in un comune trevigiano relativamente lontano, ma non lo ha reso pubblico. Chi ha indagato è infatti praticamente sicuro della responsabilità dell'imprenditore, ma, teoricamente, l'abbandono dei sacchi potrebbe essere opera di un dipendente o di un conoscente, per cui è necessario qualche approfondimento. In ogni caso il responsabile sarà sanzionato con una multa di 600 euro.

La cifra andrà allo Stato, perché la legge prevede che i proventi delle sanzioni per gli abbandoni di rifiuti vadano ai Comuni solo nel caso in

**Seicento euro di multa e oltre alla sanzione è in arrivo anche il conto di Contarina**

cui questi avvengano lungo le strade. Nella Marca resteranno invece i proventi delle spese di rimozione, smaltimento e della penale che l'eco furbo dovrà corrispondere a Contarina.

La questione dell'abbandono dei rifiuti è un problema molto sentito nell'area montelliana. Nel Montebellunese l'anno nuovo è iniziato proprio con la scoperta di molti di questi comportamenti incivili. Il giorno dell'Epifania erano state segnalate al Comune di Nervesa tre mini discariche abusive tra il Piave e il Montello. Qualche giorno dopo gli eco vandali non si erano fermati davanti ai corsi d'acqua come i canali del Consorzio di bonifica Piave.

Alcuni sacchi sono stati abbandonati infatti in acqua a Volpago mentre l'11 gennaio è stato necessario l'intervento di una mini gru per portare via un vecchio materasso da una canalizzazione in prossimità della zona artigianale a Coste di Maser.

Per correre ai ripari alcuni Comuni hanno posizionato foto-trappole o chiuso con sbarre, apribili solo dai residenti, stradine isolate diventate ormai quasi degli eco centri abusivi. La vastità del territorio rende però difficile l'utilizzo di questi metodi preventivi. Certamente, però, i cittadini rispettosi dell'ambiente possono dare una mano segnalando prontamente ai Comuni la presenza di rifiuti abbandonati permettendo, oltre a una loro rapida rimozione, le indagini per identificare gli eco furbi, come è avvenuto nei giorni scorsi nella zona delle Roggole a Nervesa. —

**Gino Zangrando**

BY NICHIA ALQUINI ORFITI / RISERVA

**CASTIGLIONE**  
GLI INTERVENTI

# Contro il rischio idraulico lavori per un mln e 200mila euro

*Arrivano collettore e adeguamento degli scaricatori di piena  
Le opere per evitare allagamenti come a Gozzolina nel 2014*

**CASTIGLIONE** Progettazione e realizzazione di un collettore di collegamento tra il fosso Casino Pernestano e l'esistente vasca di laminazione e adeguamento scaricatori di piena per la mitigazione dell'impatto sulle acque superficiali in località Casino Pernestano. Sono i due interventi promossi, coordinati e finanziati dalla Provincia per ridurre il rischio idraulico e migliorare la qualità delle acque superficiali nell'alto e medio mantovano.

«I due interventi - spiega il presidente della Provincia **Beniamino Morselli** - perseguono gli obiettivi stabiliti nel contratto di fiume Mincio: migliorare la qualità delle acque superficiali e a ridurre il rischio idraulico dell'intera zona dopo gli allagamenti degli anni scorsi avvenuti in diversi comuni di quel territorio».



Un momento della presentazione degli interventi su Castiglione

Il primo intervento, come spiegato dall'ingegner **Sandro Bellini**, responsabile del servizio acque della Provincia - consisterà nella realizzazione di un nuovo collettore interrato, che consentirà di raccogliere nella esistente vasca di laminazione del Vaso Riale la totalità delle acque di piena del fosso Casino Pernestano. Il secondo consisterà nello spostamento dello scaricatore di piena esistente, al fine di consentirne il recapito delle acque sfiorate nel nuovo collettore interrato realizzato dal consorzio.

Il primo intervento, del valore di 880mila euro, sarà realizzato dal consorzio di bonifica Garda Chiese; il se-

condo, il cui ammontare è di 339mila euro, dal gestore dei servizi idrici di Castiglione, AqA, per il tramite dell'Ato. Gli interventi dovranno concludersi entro aprile 2020.

Grande soddisfazione da parte del sindaco **Enrico Volpi**: «Da tali lavori trarrà beneficio non solo Castiglione ma più in generale tutta l'area a sud del nostro comune».

Erano presenti ieri mattina, nella sede della Provincia, anche il direttore del consorzio Garda Chiese **Gianluigi Zani**, il direttore di Tea **Piero Falsina**, i tecnici del Garda Chiese, il direttore dell'Ato **Franco Peri** e il direttore tecnico di AqA **Tea Manuela Pedroni**.



# ACQUA Non preoccupa tanto l'assenza di piogge, ma la situazione in montagna Poca neve, è già allerta siccità

VENEZIA - Dopo la crisi di acqua del 2017, la preoccupazione di una nuova stagione di siccità si sta già facendo sentire nella regione Veneto che, insieme all'Emilia Romagna, sta facendo registrare "i più evidenti segnali di criticità idrica". È quanto è emerso al termine della prima riunione dell'anno dell'Osservatorio delle Risorse Idriche, l'organismo ufficiale di analisi e gestione delle crisi idriche cui afferiscono l'Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali; le Arpa - Agenzia Regionale Protezione Ambientale di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino, e le Anbi, i Consorzi di bonifica ed irrigazione del Nord Est. Non è solo la mancanza di piogge ad influire sulle portate dei corsi d'acqua, è, hanno sottolineato gli esperti al termine della riunione dell'Osservatorio, "anche il

generale impoverimento delle riserve di neve sulle montagne del Veneto e del Trentino" dove il manto nevoso, del tutto assente sotto i 1.500 metri, è in linea con le medie stagionali solo a partire da quota 1.700; in Veneto, il serbatoio nivale del bacino del fiume Piave equivale attualmente a 80 milioni di metri cubi d'acqua, al di sotto della media, seppur non di molto. In Veneto, i laghi del bacino del fiume Piave sono al 60% della capacità d'invaso: un po' meno rispetto agli anni scorsi; a destare la maggiore attenzione è il lago del Corlo, che alimenta il Brenta: al 60% della propria capacità segna un-25% sulla media del periodo. Sono invece, nella media, grazie alle precipitazioni dello scorso autunno, i valori delle falde acquifere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Piave** Una veduta del fiume



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Stenico** | Dal 21 gennaio viabilità modificata per le migliorie all'acquedotto

## In centro paese, strada chiusa fino a fine marzo



Il cantiere. Foto M. Corradi

**STENICO** - Sarà attiva a partire dal 21 gennaio e fino al 29 marzo, e oltre se necessario al completamento dei lavori, la chiusura della strada Provinciale n. 34 del Lisano e Sesena nel tratto dal km. 15,100 al km. 15,400 circa nel centro dell'abitato di Stenico per permettere i lavori per la realizzazione di opere igienico-sanitarie a completamento della rete esistente nel Comune di Stenico. Si tratta del tratto di viabilità che dalla piazza del paese del Banale sale verso la parte nuova di Stenico.

Il cantiere in corso, che si trova proprio nella centrale via G.B.Sicheri impattando quindi sulla viabilità all'interno del Comune in maniera importante, ha una duplice valenza: da una parte la sistemazione dei sottoservizi che non erano più adatti e dimensionati a servire le utenze della parte nuova del paese, dall'altra il cambio della condotta principale del Consorzio di Miglioramento Fondiario che risale agli anni Cinquanta.



LIGNANO

# Nuovo sistema fognario per evitare allagamenti

Per il solo Lungomare Trieste stanziati 700 mila euro  
Lavori in sinergia con Regione, Cafc e Consorzio di bonifica

Nicoletta Simoncello

**LIGNANO.** Un'operazione da milioni di euro. Sono stati avviati la riqualificazione e il potenziamento dell'impianto fognario e idrovoro del litorale friulano. «Il lavoro è univoco, ma le competenze sono spaccettate – ha spiegato Luca Fanotto, sindaco di Lignano –. È ampio, infatti, il ventaglio di azioni pianificate in sinergia tra amministrazione comunale, Cafc Spa e Consorzio di bonifica. «Una collaborazione molto stretta – ha spiegato Fanotto –, anche alla luce del mutamento dei fenomeni atmosferici. Intense piogge si riversano in breve tempo sulla località, soprattutto nel periodo di fine stagione balneare. E le attuali infrastrutture si dimostrano non adeguate».

Oltre alla tropicalizzazione del clima, «Lignano è definita da problematiche storiche legate a particolari caratteristiche del territorio, che in molte zone è sotto il livello del mare», ha affermato Salvatore Benigno, presidente Cafc, azienda che gestisce il servizio idrico integrato e che ha già avviato molteplici opere di ristrutturazione del sistema di fognatura. Con un importo di 300 mila euro, intanto, sono iniziati i lavori di rifacimento dello sfioro di corso dei Continenti, posto all'intersezione con viale Adriatico. Cogliendo l'occasione del cantiere allestito, le tubazioni fognarie del Lungomare Trieste saranno soggette a relining: un interven-



L'intervento consentirà di migliorare lo smaltimento delle acque

to del costo di 700 mila euro che consente di riparare e rivestire le tubazioni dall'interno, senza sostituirle. Numerose saranno, inoltre, le azioni finalizzate alla mitigazione delle acque meteoriche: 100 mila euro saranno impiegati nelle vie Baviera, Carinzia, Treppo e Rossini.

Appaltati da Adriacos, a febbraio partiranno anche la ristrutturazione e l'ampliamento dell'impianto idrovoro Punta Tagliamento. L'intervento, per un importo complessivo di 1 milione e 626 mila euro, prevede il potenziamento della capacità nominale di sollevamento dell'apparato. Conseguente sarà la necessità di realizzare una nuova cabina elettrica, sostituire il gruppo elet-

trogeno esistente e le tubazioni di scarico dell'impianto stesso nel fiume Tagliamento. «In un programma pluriennale di interventi da svolgere in sinergia con Comune, Regione e Cafc, il potenziamento dell'idrovoro è un tassello fondamentale per la salvaguardia di Lignano – ha concluso Stefano Bongiovanni, direttore del Consorzio di bonifica Pianura Friulana –. Sempre di concerto con il Consorzio per l'acquedotto del Friuli Centrale, stiamo progettando la costruzione di una nuova condotta di carico dell'impianto idrovoro Punta Tagliamento, che contribuirà a ridurre il pericolo di allagamento del centro abitato della località». —

## Le scuole stanno pensando a un nuovo logo per il Parco

**CAMERI (mte)** L'ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore è alla ricerca di un nuovo logo e ha chiesto la collaborazione delle scuole. «Abbiamo già inviato il bando agli istituti delle quattro province che comprendiamo con il nostro ente e il tutto scadrà a marzo», spiega il presidente **Adriano Fontaneto**. «Dopo l'accorpamento sono diventate 15 le aree di nostra protezione e di fatto si tratta di un ente nuovo quindi è giusto avere anche un logo che possa includere tutte le realtà che ne fanno parte». In palio ci sono mille euro, che verranno consegnati alla scuola di appartenenza dello studente o del gruppo vincitore da spendere per fabbisogni della scuola in termini di strumentazione e materiale didattico; per chi arriverà secondo invece ci sono 500 euro. C'è anche un altro progetto sempre promosso dall'ente: la consegna dell'attestazione Unesco a tutti i comuni della Riserva della biosfera Mab che si svolgerà navigando sempre nel mese di marzo ed è a livello nazionale.

### Bilancio

Fontaneto ha stilato anche un bilancio dell'ente, apparso positivo con i vari finanziamenti. Tra i finanziamenti spicca il «Parchi Verbano Ticino» con l'ente capofila e coordinatore: il progetto affronta il fiume Ticino sublacuale e le aree naturali protette e la verifica e sperimentazione di scenari di gestione sostenibile e condivisi. Il totale ammonta a 2 milioni di euro con contributo solo per area Ticino e lago Maggiore di 683.191 euro. Secondo progetto è Slowmove che ha visto l'ente come partner insieme a Consorzio di bonifica Est Ticino

Villoresi, Lombardia, parco lombardo del Ticino, Piemonte e il comune di Castelletto e capifila invece la provincia di Novara, Ch associazione Locarno Milano Venezia. Al parco sono stati dati 112mila euro per miglioramenti dei collegamenti degli itinerari ciclo-pedonali Piemonte - Lombardia, colonnina elettrica di ricarica a villa Picchetta e acquisto di messi elettrici. Il progetto Slowmove si pone come obiettivo il potenziamento dell'utilizzo dell'idrovia Locarno-Milano e la sua integrazione con trasporti di terra ecosostenibili. L'idrovia rappresenta un itinerario fruitivo multimodale di valenza turistica naturalistica culturale lungo l'asse del lago Maggiore Fiume Ticino Naviglio Grande, già ampiamente utilizzato, per tratte, da parte di turisti e popolazioni residenti nell'area di progetto e in corso di progressivo ripristino e riqualificazione e ulteriore sviluppo. Un terzo finanziamento è stato di 40mila euro per la creazione del Bike hostel a villa Picchetta per il progetto Bici a pelo d'acqua con capofila Ad e partner l'ente con Piemonte, Distretto turistico dei laghi, Provincia, Camera di commercio, comune di Novara, Fiab federazione italiana amici della bicicletta, Usi e Università della Svizzera italiana. Il progetto si propone come obiettivi il potenziamento, il miglioramento, la messa in sicurezza, la valorizzazione, la promozione di un insieme di itinerari ciclabili che si sviluppano sul territorio di proprio riferimento, come individuati dal Progetto di rete ciclabile di interesse regionale. Gli itinerari interessati sono parte dei percorsi denominati Svizzera Mare - via del Mare, via del Ticino e lago Maggiore, Pede-

montana e Explorando canale Cavour, che vedono il loro sviluppo su 55 Comuni della provincia di Novara. A questi itinerari si aggiunge, per il cantone Vallese, un itinerario lungo il Rodano da Lâman al ghiacciaio del Rodano, passando sul colle del Sempione per raggiungere l'itinerario Via del Mare-Svizzera Mare. Altri obiettivi rilevanti sono lo studio e l'applicazione di modalità di gestione delle risorse territoriali riguardanti la mobilità sostenibile, oltre alla formazione dedicata agli addetti ai lavori nel campo turistico per il miglioramento dell'accoglienza. Obiettivo ultimo è quello di condividere e sviluppare l'integrazione di diversi percorsi al momento non riconosciuti dalla rete ciclabile di interesse regionale ed interregionale per un'offerta variegata e rispondente alle diverse richieste della domanda turistica.

### Finanziamenti Mab Unesco

Fondazione Cariplo ha stanziato 40mila euro per Acqua in rete e 30mila euro dal ministero Ambiente riserva Mab. Poi 35mila euro sono arrivati mediante bando regionale per interventi di riqualificazione del fiume Sesia e 27mila come finanziamento Psr 441 per la realizzazione di siepi, filari, aree umide e altri interventi atti a favorire la biodiversità, a migliorare acqua e suolo; area Sesia e area Paludi di Casalbeltrame, 112mila euro sempre come finanziamento Psr 443 per la salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità e 112mila euro per le aree vercellesi. E ancora ci sono stati anche finanziamenti da Fondazione cassa risparmio Biella divisi in tre progetti: 8milaz per Burcina's green minds, 6mila per L'uomo in Burcina: antiche civiltà e 6mila per Burcina: il plesso verde.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Le attività hanno riguardato gli studenti di Agraria Cardarelli, impiantato il vigneto sperimentale

TARQUINIA - Alla sezione Agraria del Cardarelli di Tarquinia impiantato il nuovo vigneto sperimentale. Le attività della sezione Agraria si sono svolte nella settimana Nell'apezzamento fornito in concessione dal Comune di Tarquinia, grazie anche ai preziosi interventi del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca, sono iniziate con il nuovo vigneto le coltivazioni sperimentali a supporto degli studenti di Agraria. Il nuovo vigneto composto da quattro tipologie di vitigni rappresentanti della tradizione vitivinicola del Lazio donati dai Vivai Rauscedo di Pordenone, si articola in diverse tipologie di forme di allevamento, di cloni e di portainnesti per Sangiovese e Montepulciano per i rossi e Malvasia del Lazio e Trebbiano Toscano per i bianchi. "Il vigneto, - commenta il referente della sezione, Prof. Odoardo Basili, - oltre che servire come "palestra" pratica per i nostri studenti servirà anche e soprattutto come punto di osservazione».



## Appuntamento venerdì 18 al parco La Mandria

### Risorsa idrica, conservazione e gestione: se ne parlerà al convegno "Sorella Acqua"

● **VENARIA REALE** — "Sorella Acqua" è il titolo del convegno in programma venerdì 18 gennaio, nella sala degli scudieri del parco La Mandria, a partire dalle 9,30. Si parlerà della sfida della conservazione e gestione della risorsa idrica, tra siccità e grandi piogge, ma anche del bacino multifunzionale, di metodologie e di impianti irrigui innovativi. Si tratta di un appuntamento, promosso e organizzato dal consorzio di secondo grado Valli di Lanzo e d'intesa con il consorzio Riva Sinistra Stura, che si pone l'obiettivo di affrontare, da diversi punti di vista, il tema dell'accumulo, conservazione, gestione ed utilizzo della risorsa idrica. «Abbiamo voluto coinvolgere specialisti di settore e molti interlocutori - spiega il presidente Claudio Masciavè - per provare a definire soluzioni innovative per una sempre più efficace gestione della risorsa idrica. Cercheremo di approfondire e dare delle risposte alle esigenze, necessità e aspettative». (a.t.)



**Confagricoltura**  
DI MARIO GARZONI

# È allarme acqua

*Le preoccupazioni del presidente Giovanni Garbelli che chiede una programmazione*

L'assenza di precipitazioni riporta in primo piano la necessità di mettere in campo investimenti e nuove politiche sul fronte delle risorse idriche. I dati ufficiali, consultabili sul sito dell'Ente regolatore dei grandi laghi, evidenziano una situazione molto preoccupante per quanto riguarda i bacini lombardi e bresciani in modo particolare. Infatti, le percentuali di riempimento vedono il Lago d'Iseo al 30%, il Garda all'81,4% ed il lago d'Idro con una disponibilità pari al 5,9%. "Purtroppo i primi dati ufficiali sono molto negativi - commenta

Giovanni Garbelli (nella foto), presidente di Confagricoltura Brescia - ed è necessario sin d'ora, se dovesse continuare così, guardare alla gestione della stagione estiva. Va preso atto che ormai non si tratta più di una situazione contingente: diventa quindi strategico avviare una programmazione a tutto campo per la gestione delle risorse idriche", partendo da un miglioramento dell'efficienza della rete irrigua. Non solo: secondo Confagricoltura Brescia, è importante portare questo tema anche sui tavoli di Bruxelles, dove si sta

discutendo la riforma della Pac: "Servono risorse e misure della Politica agricola comune - dice ancora Garbelli - per favorire gli investimenti tecnologici e genetici indispensabili per fronteggiare il contesto mutato". "Nel breve periodo - chiosa Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia - dovremo monitorare quotidianamente la situazione, lavorando con Regione Lombardia e con i Consorzi di bonifica; sullo sfondo c'è anche il tema della revisione delle regole di gestione della risorsa idrica che deve tornare a mettere al centro il concetto dell'uso multiplo dell'acqua".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2019

18

GEN

## L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche

Giovedì 24 gennaio 2019 a San Venanzio di Galliera (Bo) focus sugli effetti per l'agricoltura



San Venanzio di Galliera (Bo), 24 gennaio 2019

"L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche: quali effetti per l'agricoltura?". E' questo il titolo dell'incontro in programma il prossimo **24 gennaio a San Venanzio di Galliera (Bo)** organizzato da **Bonifica Renana** che presenterà i progetti che sta mettendo in campo per aumentare la **resilienza del sistema agroalimentare** nel territorio.

L'evento avrà inizio  
Libertà n 1.

I cambiamenti climatici  
è chiamata a con  
prime conferme  
fiume Po, inusua  
di Como e di Iseo  
Maggiore.

"La situazione è p  
per ora la campa

**non avere riser** ve ritiene per i momenti di necessità commenta

Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, **Anbi**.

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

[REGISTRATI GRATIS](#)

e riceverai la newsletter settimanale

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni 

**ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue**  
**Consorzio della Bonifica Renana**  
**Le Donne dell'Ortofrutta**

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. Per saperne di più leggi la **privacy policy**. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la **cookie policy**. Cliccando su **Accetta i cookie** acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[Accetta i cookie](#)

Il tema sarà approfondito assieme a **Anna Teresa Vergnana**, sindaco di Galliera, **Vittorio Marletto**, **Rodica Tomozeiu**, Osservatorio Clima, Arpa Emilia-Romagna, che parleranno dei cambiamenti climatici in Emilia-Romagna: prospettive per il bacino del Reno, **Giovanni Tamburini**, presidente Bonifica Renana, illustrerà i presenti sull'"Adeguamento della potenzialità irrigue alle mutate condizioni climatiche: strategie ed interventi del Consorzio di bonifica", e con **Alessandra Ravaioli**, presidente Associazione nazionale Donne dell'Ortofrutta "Produzioni ortofrutticole di qualità, tra clima che cambia e mercati in evoluzione", e con **Michele Giovannini**, sindaco di Castello d'Argile.

**Scopri i dettagli del convegno "L'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche"**

Fonte: Consorzio della Bonifica Renana

Tag: **CONVEGNI** **SICCITÀ** **BONIFICA** **CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

### Ti potrebbero interessare anche...



Concimare bene



Bugsfarm per l'economia circolare



Forum Cdo Agroalimentare: agricoltura smart e creazione di valore



Wine&Siena: dai cambiamenti climatici ai mercati asiatici

### I più letti della sezione **ECONOMIA E POLITICA**

7 GEN ECONOMIA E POLITICA

Legge di bilancio, tutte le novità per l'agricoltura italiana

16 GEN ECONOMIA E POLITICA

Ciao Mario: il mio saluto all'uomo del Prontuario

15 GEN ECONOMIA E POLITICA

Donne in agricoltura, sgravi contributivi per l'assunzione

14 GEN ECONOMIA E POLITICA

Banda ultra larga per le aree rurali,

7 GEN ECONOMIA E POLITICA

Ci vorrebbe l'olio di ricino...

8 GEN ECONOMIA E POLITICA

I grani antichi sono davvero migliori

**CANTIERI AL LAVORO IN CITTA' SU STRADE, ILLUMINAZIONE, EDIFICI PUBBLICI E RETI DI SERVIZI. PREVISTE**

(agenparl) - ferrara ven 18 gennaio 2019

**LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'** - Aggiornamenti su alcuni interventi in corso in città dal 21 al 27 gennaio 2019

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità in corso dal 21 al 27 gennaio 2019 nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara. Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it>

**VIABILITA'**

- Un tratto di via Fabbri chiuso al transito per lavori alla rete ferroviaria Per consentire la prosecuzione dei lavori di rinnovamento del binario sulla linea Ferrara - Rimini, a cura di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), dalle 22 di martedì 22 gennaio alle 18 di giovedì 24 gennaio 2019 è prevista la chiusura del passaggio a livello al Km 5+311 in corrispondenza del numero civico 526 di via Giuseppe Fabbri. Sarà pertanto vietato il transito (eccetto gli autorizzati) in tutto il tratto di via Fabbri compreso tra via Wagner e via Chiesa. In vigore anche il divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta. Come percorso alternativo si potrà utilizzare via Ravenna oppure via Cà Rossa/via Ponte Melica. Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

- Un tratto di via Sgarbata chiuso al transito per lavori di ricostruzione spondale Avranno inizio mercoledì 23 gennaio 2019 i lavori di ripresa delle sponde di canali consorziali (Scolo Riazzo Cervella ed Erogatore Sgarbata) a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a San Bartolomeo in Bosco nel tratto di via Sgarbata compreso tra l'intersezione con via Masi e l'intersezione con la SS64 via Bologna. Per consentire l'esecuzione dei lavori, programmati in due fasi, sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00 fino a fine lavori:

**FASE I:**

Via Sgarbata: divieto di transito "eccetto autorizzati" nel tratto compreso tra l'intersezione con via Masi e l'intersezione con via Pandolfina;

Via Masi: - direzione consentite diritto e a destra "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata, per i veicoli provenienti da via Imperiale - direzione consentite diritto e a sinistra "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata per i veicoli provenienti da via Frasbalda

Via Pandolfina: direzione obbligatoria a destra "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata

**FASE II:**

Via Sgarbata: divieto di transito "eccetto autorizzati" nel tratto compreso tra l'intersezione con via Peschereccia e l'intersezione con la SS64 via Bologna;

SS64 - via Bologna: direzione obbligatoria dritto "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata ambo le direzioni;

Via Peschereccia: direzione obbligatoria a destra "eccetto autorizzati" all'intersezione con via Sgarbata.

Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità del tratto interessato.

- Via Camposabbionario Nelle giornate di lunedì 21 e martedì 22 gennaio 2019 dalle 8,30 alle 17 il tratto di via Camposabbionario, a Ferrara, tra via Carlo Mayr e via Coperta sarà interrotto al transito (eccetto autorizzati) per lavori.

- Via Matteo Maria Boiardo Nelle giornate di giovedì 24 e venerdì 25 gennaio 2019 dalle 10 alle 17,30 il tratto di via Matteo Maria Boiardo, a Ferrara, tra via Santa Caterina da Siena e via Fulvio Testi, sarà interrotto al transito (eccetto autorizzati) per lavori.

- Un tratto di via Copparo chiuso al transito per lavori di ricostruzione spondale Sono in corso dal 14 gennaio 2019 i lavori di ricostruzione spondale a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nel tratto di via Copparo, (con provenienza da Ferrara) tra la rotatoria con via Poliktovskaja e la via Virgili. Per consentire l'esecuzione dei lavori, sono previste modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 17.00 fino a fine lavori:- via Copparo, nel tratto (con provenienza da Ferrara) tra via Poliktovskaja e via Virgili: divieto di transito (eccetto residenti, accedenti alle attività commerciali e bus di linea). - via Copparo, con provenienza dalla periferia, all'intersezione con via Virgili direzioni consentite a destra e a sinistra;- via Virgili: all'intersezione con via Copparo, per i veicoli provenienti da via Viazza, direzioni consentite diritto e a sinistra "eccetto gli autorizzati"- via Modestino: all'intersezione con via Copparo, direzioni consentite diritto e a destra "eccetto autorizzati".Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

- Via Contrada di Borgoricco chiusa al transito per lavori per tre mesi Per consentire l'esecuzione di lavori di riqualificazione (rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione) della via Contrada di Borgoricco, tutto il tratto della via compreso tra via Boccacanal di Santo Stefano e via Cortevecchia resterà chiuso al traffico (ammessi i soli mezzi di cantiere e i pedoni residenti nello stesso tratto) per una durata presunta di 3 mesi (dal 12 novembre 2018). Pertanto, l'accesso e l'uscita dal parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevecchia avverranno da via Cortevecchia stessa, regolati da impianti semaforici. Queste, nel dettaglio, le modifiche alla viabilità previste nei prossimi tre mesi (presumibilmente fino alla metà di febbraio 2019):- In via Contrada di Borgoricco divieto di transito in tutto il tratto (eccetto i soli mezzi di cantiere e pedoni residenti nel medesimo tratto); sarà istituito il doppio senso di marcia per i veicoli autorizzati che fuoriescono dal tratto inibito al transito; e divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta per tutti i veicoli eccetto quelli necessari per effettuare i lavori nel tratto inibito al transito in entrambi i lati;- In via Cortevecchia revoca del senso unico di marcia e ripristino del doppio senso di circolazione a transito alternato; revoca degli stalli di sosta a pagamento lato civici dispari dal numero civico 67 fino all'81 compresi e conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta; il tratto a transito alternato sarà regolato a mezzo semafori con fasi semaforiche abbastanza brevi (un semaforo posizionato fronte numero civico 67 per chi proviene da via Boccacanal Santo Stefano e l'altro all'altezza dell'intersezione (esclusa) di via del Turco per i veicoli con provenienza dal tratto di via Cortevecchia ove sono presenti le aree di carico e scarico merci);- Nel Parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevecchia saranno revocati i 4 stalli di sosta a pagamento più prossimi al numero civico 34 con conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta, al fine di creare il nuovo accesso al parcheggio a pagamento e per i veicoli diretti verso le aree di carico e scarico merci; - Via del Turco nel tratto compreso tra via Cortevecchia e via del Podestà senso unico di circolazione con direzione da via Cortevecchia verso via del Podestà. I veicoli al servizio di persone disabili (sia per aree personalizzate sia per aree generiche) potranno accedere sia dall'area di parcheggio sia dal tratto di via Cortevecchia tra via Contrada di Borgoricco e l'accesso pedonale a via Garibaldi, per il quale sarà ripristinato il doppio senso di circolazione.

- Via Foro Boario a senso unico per lavori Sono in corso dal 23 luglio 2018 in via Foro Boario lavori di ripristino della rete idrica, a cura di Hera, con istituzione, nel tratto tra l'intersezione con via Barlaam e via Bologna, del senso unico di marcia, con circolazione consentita al traffico diretto verso via Bologna. Il provvedimento sarà applicato secondo tre fasi di lavoro: FASE 1: tratto da via Barlaam/Recchi a via Fratelli Aventi: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 2: tratto da via Fratelli Aventi a via Camilla Ravera:

senso unico di marcia direzione via BolognaFASE 3: tratto da via Camilla Ravera a via Bologna: senso unico di marcia direzione via BolognaSarà sempre garantito l'accesso con immissione dalla via Bologna ai mezzi Tper.

- Transito interrotto per lavori in via Romiti e via ChiodaiuoliPer consentire l'esecuzione di lavori di realizzazione di nuove tratte di teleriscaldamento dal 16 luglio 2018, in via Romiti a Ferrara, nel tratto compreso tra via delle Scienze e via del Paradiso, è in vigore il divieto di transito, eccetto autorizzati, nei tratti non interessati dai lavori, compatibilmente con le esigenze di cantiere. Il divieto di transito è in vigore anche in via dei Chiodaiuoli, nel tratto compreso tra via delle Volte e via Romiti, eccetto autorizzati, compatibilmente con le esigenze di cantiere.

DEMOLIZIONE EDIFICI PRIVATIIn corso la rimozione di due chioschi occupanti abusivamente aree pubblicheSono in corso in questi giorni i lavori di rimozione di due chioschi in città a seguito della scadenza della relativa concessione di occupazione di suolo pubblico. Si tratta del chiosco situato in viale Po 1/D e del chiosco situato in via San Aurelio 14/a (a destra foto delle operazioni di rimozione in via San Aurelio svolte il 17 gennaio).Per entrambe le strutture i proprietari non hanno provveduto alla demolizione e, pertanto l'Amministrazione comunale ha attivato la procedura sostitutiva con addebito spese. L'importo complessivo dei lavori è di 17.500 euro (Iva compresa), con conseguente recupero delle spese sostenute. I lavori sono stati affidati alla ditta Sangiorgi Costruzioni srl.

#### INTERVENTI STRADALI

- Iniziativa la rimozione della pavimentazione in un nuovo tratto di via Croce BiancaDopo la conclusione del rifacimento delle pavimentazioni stradali nel tratto di via Croce Bianca, a Ferrara, da via Capo Delle Volte al numero civico 39A, sono iniziati lunedì 7 gennaio 2019 i lavori, a cura del Comune di Ferrara, per la rimozione della pavimentazione nel tratto, della stessa via, dal numero civico 39A a via Della Concia (incrocio escluso). Il segmento interessato resterà chiuso al traffico veicolare (eccetto gli autorizzati) fino al termine dei lavori.

- A Malborghetto di Boara procede la realizzazione della pista ciclabile in via ConcaTerminata la riqualificazione della piazza di Malborghetto di Boara, prosegue la realizzazione della nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita.AGGIORNAMENTO dell'11 gennaio 2019:Al momento è in via di ultimazione la realizzazione del nuovo impianto di pubblica illuminazione lungo il tracciato della nuova pista ciclabile.Le rigide temperature del periodo sono incompatibili con la realizzazione degli asfalti, che resta l'ultima lavorazione da effettuare non appena le condizioni climatiche lo consentiranno.Per tutti i dettagli del progetto v.CronacaComune del 4 aprile 2018

- In corso la realizzazione del nuovo ponte Bailey a Cocomaro di ConaSono iniziati l'1 ottobre i lavori per la realizzazione di un nuovo ponte Bailey sul Po di Volano in via Golena nella frazione di Cocomaro di Cona. I lavori prevedono la rimozione e lo smaltimento delle strutture del ponte metallico esistente, non più idoneo a garantire un adeguato livello di sicurezza in rapporto alle reali condizioni ambientali e di esercizio, la realizzazione di due nuove spalle su fondazioni profonde e la posa di un nuovo impalcato metallico.La larghezza della carreggiata del nuovo ponte sarà di 3,676 m. Sul nuovo ponte sarà consentito il traffico per mezzi pesanti fino a 20 t, prescrivendo una distanza minima di 20 metri tra i mezzi con massa superiore alle 7 t. Il nuovo ponte verrà rimontato nella medesima posizione di quello esistente, ma sarà leggermente rialzato rispetto al livello attuale.Importo complessivo dell'opera: 297.980 euro.AGGIORNAMENTO del 18 gennaio 2019: Il 17 ottobre scorso il ponte è stato rimosso e nei giorni successivi si è provveduto allo

smontaggio delle sue strutture per lo smaltimento. I lavori sono poi stati interrotti in attesa del nulla osta del Ministero della Difesa - 5° reparto infrastrutture di Padova, a cui sono state inoltrate le indagini effettuate nel corso della bonifica bellica, per poter procedere alla realizzazione dei pali di fondazione delle spalle del ponte. Lo scorso 20 dicembre il Ministero della Difesa - 5° reparto infrastrutture di Padova ha rilasciato l'attestato di bonifica bellica terrestre, constatando che il servizio di bonifica bellica è stato condotto conformemente al parere vincolante emanato dall'Amministrazione Difesa. Nei giorni scorsi si è provveduto a rimuovere interferenza aeree di cavi telefonici e della pubblica illuminazione. La ripresa dei lavori è prevista nelle prossime settimane non appena le condizioni climatiche lo consentiranno.

-----  
**ILLUMINAZIONE PUBBLICA - aggiornamenti del 18 gennaio 2019**

- Lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di via Canapa, via Liuzzo e via Manarini. La prossima settimana proseguiranno lavori di rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione di via Canapa, via Liuzzo e via Manarini. Impatto sul traffico: i lavori potranno comportare qualche rallentamento al traffico nelle zone interessate.

- Lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di corso Porta Reno e via Carlo Mayr nel tratto compreso tra piazza Verdi e corso Porta Reno. Proseguono i lavori di rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di corso Porta Reno e via Carlo Mayr nel tratto compreso tra piazza Verdi e corso Porta Reno. I lavori prevedono il totale rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti con il passaggio da alimentazione di tipo "serie" ad alimentazione di tipo in "derivazione" i punti luce interessati sono 28. La settimana prossima i lavori interesseranno via Carlo Mayr, dove si prevede il rifacimento delle testate esistenti, mantenendo le attuali posizioni. I nuovi corpi illuminanti saranno dotati di moduli Led, di potenza pari a 31W, installati a sospensione in centro strada su funi di acciaio inox. (per ulteriori dettagli sul progetto complessivo v. Cronaca comune dell'11 gennaio 2019)

- Lavori di ammodernamento ed efficientamento energetico. Proseguono i lavori relativi ad interventi di sostituzione degli apparecchi di illuminazione esistenti mirati all'efficientamento energetico e all'ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti nel territorio comunale. L'intervento prevede la sostituzione di 340 punti luce, attualmente dotati di lampade al mercurio di vecchia installazione e bassa efficienza, con moderni apparecchi a Led ad altissima efficienza luminosa, in grado di garantire sia un deciso miglioramento dell'illuminazione delle strade, sia un ottimo risparmio energetico con una riduzione della potenza assorbita maggiore del 50%. Gli apparecchi illuminanti di nuova installazione saranno rispondenti a quanto prescritto dal nuovo DGR 1688 del 18/11/2013 e dai nuovi CAM sulla pubblica illuminazione; le sorgenti luminose avranno temperatura di colore bianco-calda a 3000°K, i nuovi impianti garantiranno, grazie all'adeguato livello di illuminamento, all'elevata resa cromatica delle sorgenti a Led, un'ottima illuminazione della figura, migliorando la percezione di sicurezza della zona. Tutti gli apparecchi saranno dotati di auto-dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso, al fine di ottimizzare il risparmio energetico. Le zone interessate dall'intervento sono: Malborghetto di Boara (zona residenziale), Pontegradella, via Arginone, San Martino, via Petrucci - Fanini, Prisciani - Capuzzo, via Nives Gessi, via Mari-Lanza, via San Leopoldo, via Isola Bianca. Nell'ambito di queste zone gli interventi riguarderanno solo alcune strade, attualmente illuminate con apparecchi con lampade al mercurio. La prossima settimana saranno interessate: via Fanini, via Petrucci, via Arginone, via Rambaldi, via Nives Gessi, via Mari-Lanza.

-----  
**LAVORI A CURA DI HERA - Aggiornamento del 18 gennaio 2019** Proseguono i lavori a cura di Hera per la posa di nuove condotte idriche in via Vigne, in via Foro Boario (v. sopra per

provvedimenti viabilità) e in viale Alfonso I d'Este (nel tratto a fondo chiuso), e di nuove condotte del teleriscaldamento in via Romiti (v. sopra per provvedimenti viabilità) e via Paradiso. In via C. Mayr da via Spronello a via Giuoco del Pallone l'intervento di di posa di una nuova condotta del teleriscaldamento è stato sospeso in vista dell'approssimarsi delle festività natalizie.

---  
**LAVORI A CURA DI ENEL** Sono in corso a Ferrara, a cura di Enel, interventi per la posa di impianti sotto servizi in: via Camaleonte, via Castelnuovo e via Spronello.

---  
**INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA** Proseguono i lavori, a cura della Società TIM - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l'esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica. **AGGIORNAMENTO del 18 gennaio 2019:** in allegato scaricabile a fondo pagina l'elenco delle vie interessate in questi giorni dai lavori della società Open Fiber spa

---  
**SICUREZZA URBANA** In programma l'installazione di nuove telecamere per potenziare il sistema di videosorveglianza locale Sono in programma in queste settimane i lavori per la realizzazione di impianti di videosorveglianza in diverse aree del territorio comunale di Ferrara. L'intervento, che rientra nel progetto 'Ancora Insieme e Sicuri' al centro di un Accordo di programma tra il Comune di Ferrara e la Regione Emilia Romagna, prevede il potenziamento del sistema locale di videosorveglianza, in rete con le Forze di Polizia, mediante l'attivazione di nuove telecamere. Saranno in particolare installate 6 telecamere dome full hd con applicativo cloud posizionate nelle vie di accesso alla città e 30 telecamere con registrazione immagini nei territori del Quartiere Giardino, del Centro Storico e di alcune frazioni del forese. La spesa complessivamente prevista è di 141.110 euro (Iva compresa), di cui 51.000 finanziati con contributo regionale. L'impresa esecutrice è Chiarati srl - Telecom Italia spa.

#### **BENI MONUMENTALI**

Per gli ultimi aggiornamenti sui lavori in corso ai Beni Monumentali di Ferrara v. Cronaca Comune del 9 novembre 2018 (Schede a cura del Servizio Beni monumentali del Comune di Ferrara)

---  
**EDILIZIA PUBBLICA** Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell'immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli" Sono iniziati il 5 settembre i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell'immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli - riparazione con rafforzamento locale del magazzino della Protezione Civile - Edificio L". In programma il ripristino di calcestruzzi ammalorati mediante ricostruzione dei copriferri carbonatati sia nei pilastri che nelle travi di compluvio, e passivazione delle armature ossidate. Contestuali interventi di rinforzo locale delle estremità delle travi e dei pilastri. Importo totale: 476.826,26 euro - Durata dei lavori: 100 giorni.

**Immagini scaricabili:**

**Allegati scaricabili:**

**Documents:**

The post Cantieri al lavoro in città su strade, illuminazione, edifici pubblici e reti di servizi. Previste modifiche alla viabilità appeared first on Agenparl .



**C&T**  
ENERGIE RINNOVABILI  
Telefono: 071.54.332  
e-mail: info@cetspa.it  
produttori di energia  
da fonti rinnovabili

Registrati Entra

**APPRODOnewsit**  
18 gennaio 2019 (venerdì)

**coim idea**  
Organismi di  
Valutazione per  
gli Enti Locali



Home Calabria Blog Sport Italia Mondo Politica Interessi ApprodoTV Ci hanno lasciato

**INVENTA**

**PORTO ULIVI**  
SHOPPING CON PIÙ VITA

**ECCELLENZA, GUSTO E TRADIZIONE**

**LE CHICCHE**  
DI FRANCESCO TINORNÀ

**Conto Deposito 1,50%**  
offerta valida fino al 28 febbraio 2019

POLITICA REGIONALE

## “Diga sul fiume Melito opera strategica per la Calabria”

Lo dichiara il consigliere regionale Orlandino Greco



redazione

Il 18 gennaio 2019

Mi piace 0 Condividi

Commenta Testo-  
Stampa Testo+

La diga sul fiume Melito rappresenta, per importanza strategica e infrastrutturale, una tra le più grandi opere incomplete della Calabria. Un'opera avviata negli anni '80 dalla Cassa del Mezzogiorno e poi abbandonata a causa di contenziosi e beghe burocratiche. Un vero spreco per quella che potrebbe essere una delle più grandi dighe italiane in materiali sciolti e tra le più alte nel mondo fra quelle con manto di tenuta in conglomerato bituminoso e fondamentale per l'interconnessione con altri acquedotti e dighe. Con 19.000 ettari di superficie dominata, 16.000 ettari di superficie irrigabile, circa 40 milioni di mc di acqua da destinare all'uso potabile e all'irrigazione della fascia ionica catanzarese e del lametino; la diga sul fiume Melito sarebbe un'infrastruttura fondamentale per lo sviluppo e l'occupazione della nostra regione. Attraverso la realizzazione della diga sul Melito si potrebbero anche risolvere gli annosi problemi potabili della città di Catanzaro, Lamezia Terme e di tutti i comuni del comprensorio con la possibilità di accrescere il potenziale industriale dell'area e realizzare importanti centrali idroelettriche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Dagli ultimi studi avviati anche dal consorzio di bonifica Ionio-Catanzarese per il completamento della diga sul Melito occorrerebbero circa 550 milioni di euro. Ritengo oggi sia prioritario avviare il completamento dell'opera valutando concretamente la possibilità di inserire la diga sul Melito tra le opere strategiche europee così da accedere alle opportunità di finanziamento garantite dalla banca investimenti europei. Per tali ragioni ho depositato una mozione da discutere in Consiglio Regionale che impegna la giunta regionale ad avviare, con il supporto del consorzio di bonifica "Ionio Catanzarese" le procedure burocratiche e amministrative per il finanziamento e il completamento di questa opera infrastruttura strategica per la Calabria.

TAGS [calabria](#) [consigliere regionale Oriandino Greco](#) [diga sul fiume Melito](#)



Partecipa alla discussione

MESSAGGIO\*

NOME\*

EMAIL\*

SITO WEB

INVIA MESSAGGIO

CLICCA QUI PER ACQUISTARLO

CLICCA QUI PER ACQUISTARLO

CLICCA QUI PER ACQUISTARLO

Aiutaci a combatterla...

<p><b>ALIMENTARSI CONSAPEVOLMENTE</b></p> <p>di Francesco Garritano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le abitudini sbagliate che fanno</li> <li>La "prescrizione" del nutrizionista: il</li> <li>Come affrontare le feste a tavola</li> </ul>	<p><b>AMBIENTIAMOCI</b></p> <p>di Pino Romeo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il consumo ignorante di suolo</li> <li>Dove va la Calabria?</li> <li>Gli incendi hanno tutti una matrice</li> </ul>	<p><b>DIARIO DI VIAGGIO IN CALABRIA</b></p> <p>di Francesco Fontana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La bellezza della Chiesa Matrice di</li> <li>I vicoli di Taurianova</li> </ul>	<p><b>L'AFFONDO</b></p> <p>di Luigi Longo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ingiusta detenzione, ecco l'opinione</li> <li>Crisi Reggina, arriva il gruppo Citrigno?</li> <li>Divieto animali alla Tonnara, le</li> </ul>
<p><b>L'ONCOLOGO RISPONDE</b></p> <p>di Giuseppe Curigliano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il cioccolato: Lo smart food natalizio</li> <li>Pillola contraccettiva aumenta rischio</li> <li>Una buona notizia per i pazienti</li> </ul>	<p><b>LA LANTERNA DI DIOGENE</b></p> <p>di Giuseppe Larosa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Quali scenari dopo le dimissioni del</li> <li>Cosa resterà dopo la cattura</li> <li>La "Lettera Morta" di Salvatore Ielo</li> </ul>	<p><b>LE RICETTE DELLO CHEF ZITO</b></p> <p>di Alessandro Zito</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il succulento risotto dello chef</li> <li>Cucinare in cinque minuti: la super</li> <li>Spaghettoni con vongole e crema di</li> </ul>	<p><b>LO PSICOTERAPEUTA ONLINE</b></p> <p>di Salvatore Panza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Cos'è più importante per me? I valori e</li> <li>Come gestire le emozioni negative</li> <li>Malessere da cambio di stagione</li> </ul>
<p><b>LO SPORTELLO DEI DIRITTI</b></p> <p>di Giovanni D'agata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Nel pesce c'è il mercurio</li> <li>Salame cotto ritirato per sospetto</li> <li>I latticini fanno bene a cuore e longevità</li> </ul>	<p><b>MEDICINA ESTETICA E ONCOLOGIA MAMMARIA</b></p> <p>di Domenico Amuso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Estate, ecco come preparare la pelle</li> <li>SOS Chirurgia e Medicina Estetica</li> <li>Il tumore al seno, come riconoscerlo e</li> </ul>	<p><b>SAKURA 2D</b></p> <p>di Mirco Spadaro</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Call Of Duty WWII</li> <li>FOR HONOR: un nuovo trailer a 360°</li> <li>Voodoo, un videogioco tutto torinese</li> </ul>	<p><b>SCOMPARTIMENTO ITALIA</b></p> <p>di Giampiero De Luca</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Come si viaggia in Calabria tra pullman e</li> </ul>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [VENETO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#)  | [NORDEST ECONOMIA](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#)  | [PRIMA](#)

METEO: +3°C 

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

**Corriere delle Alpi**

**Noi** EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Belluno Feltre Cortina Pieve di Cadore Ponte nelle Alpi Agordo Longarone [Tutti i comuni](#)  Cerca 

Belluno » Regione

## Siccità, nuovo allarme Non piove da settimane e niente neve sui monti



GAMBERI IN STECCO CON  
PISTACCHI E SALSA DI  
AVOCADO

 Casa di vita

[ORA IN HOMEPAGE](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Nicola Stievano

18 GENNAIO 2019



**VENEZIA.** Si riaffaccia lo spettro della siccità in Veneto: in pianura non piove da settimane, il livello dei fiumi si abbassa e in montagna la neve scarseggia. I dati diffusi ieri dall'Osservatorio delle risorse idriche, che riunisce Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali, Arpa di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino e i consorzi di bonifica del Nord Est, confermano valori al di sotto della media e già sollevano qualche preoccupazione. «Niente allarmismi, ma la scarsità di precipitazioni che sta caratterizzando questo primo mese d'inverno ha comportato un abbassamento dei livelli d'acqua dei fiumi che comincia a destare attenzione», commenta Giuseppe Romano, presidente di Anbi Veneto, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica della Regione. «La stagione delle irrigazioni è ancora lontana ma ad oggi la situazione generale è vicina a quella registrata nel 2017, l'anno più siccitoso degli ultimi due secoli».

Da settimane praticamente non piove e in montagna troviamo un manto nevoso a livelli vicini alle medie stagionali solo sopra quota 1.700 metri. In Veneto, spiegano gli esperti, il "serbatoio nivale" del bacino del Piave attualmente equivale a circa 80 milioni di metri cubi d'acqua, al di sotto della media seppur non di molto. Nella media, per ora, la risorsa idrica nei laghi trentini, fondamentali per la portata dell'Adige e in parte del Brenta. È l'invaso del Corlo, che alimenta il Brenta, a destare la maggiore attenzione. Al 60% della propria capacità segna però un - 25% rispetto alla media del periodo. L'invaso di Santa Giustina, il più importate per capienza, è al 70%, sostanzialmente in linea i valori periodo.

In linea con la media stagionale è anche il lago di Forte Buso, al 50% della sua capacità, mentre un po' sotto alla media è l'invaso di Stramentizzo, in questi giorni pieno al 30%. In Veneto i laghi del Bacino del Piave (Santa Croce il più importante) sono al 60% della capacità d'invaso, un po' meno rispetto alla media. —

Nicola Stievano



### Rischio neve sugli schianti, piani di emergenza in sette comuni

**Noi** Rischio radon, controllate 255 scuole, livelli elevati di gas radioattivo in 25 casi

### Il sindaco di Agordo non si ricandida: «È giusto arrivino persone con idee e proposte nuove»

Gianni Santomaso

#### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Gioco d'azzardo: ecco quanto si spende in Veneto, comune per comune**

## Aste Giudiziarie



## Siccità: situazione preoccupante nel Nord Italia

"Arrivano dal Nord le prime conferme allo stato di siccità evidenziato dalla **scarsa portata del fiume Po, inusuale per questa stagione**; analogamente i livelli idrici dei laghi di Como e di Iseo sono sotto media, mentre scendono anche quelli del lago Maggiore": lo spiega in una nota l'ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue).



"Mentre al Sud i bacini segnano mediamente dati di riempimento largamente superiori allo scorso anno, in **Emilia Romagna** gli invasi del Tidone e del Molato, nel piacentino, hanno scorte idriche dimezzate. Montagne a parte, dove la siccità ha fatto scattare anche allerta incendi decisamente fuori stagione, **arriva dal Veneto la prima segnalazione territoriale di diffusa criticità idrica**. Ad esserne interessata è il comprensorio del fiume Brenta, le cui portate scendono a valori minimi preoccupanti (15 metri cubi al secondo), che costringono il locale Consorzio di bonifica a gestire, con oculatezza, le derivazioni nelle rogge per garantire l'aspetto igienico-sanitario, la sopravvivenza di fauna e flora (in particolare quelle acquatiche), l'alimentazione di piccoli bacini, la ricarica della falda, gli usi industriali".

"**La situazione è preoccupante soprattutto in previsione dei mesi più caldi**; per ora la campagna riposa ma, in assenza di manto nevoso, rischiamo di non avere riserve idriche per i momenti di necessità," commenta Francesco Vincenzi, presidente ANBI.

"Per evitare il ripetersi di simili situazioni – conclude il presidente di ANBI – chiediamo al Ministero Infrastrutture e Trasporti che al più presto siano evase le necessarie burocrazie per **aprire i cantieri dei 30 progetti**,



### Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)





**finanziati nell'ambito del Piano Nazionale Invasi.** E' solo un primo stralcio e perciò sollecitiamo il Governo a finanziare altri progetti definitivi ed esecutivi, che i Consorzi di bonifica mettono al servizio del Paese per contribuire concretamente alla prima opera pubblica, di cui il Paese abbisogna: la sistemazione del territorio, prevenendo emergenze idrogeologiche. L'estremizzazione degli eventi climatici ne testimonia la necessità".

Fonte: [MeteoWeb](#)

Data di pubblicazione : 18/01/2019



Ricerca di personale

- Sales Manager
- Tecnico commerciale in Toscana e Lombardia
- Agenti per il Centro-Sud Italia
- Collaboratori per la zona del Centro Italia
- Impiegato per ufficio commerciale estero
- Agenti commerciali plurimandatari
- Agenti di commercio in Sicilia
- Tecnico di campagna
- Agenti di commercio
- Tecnici-Agronomi

continua

Speciale

[continua](#)

- Speciale Fruit Logistica 2019

Top 5 -ieri

- Nuova minaccia per i pomodori in serra: prima segnalazione di ToBRFV in Germania
- Carciofo: domanda nettamente superiore all'offerta
- I carciofi della Master Fruit fanno la differenza in un contesto di scarsità'
- F.lli Zuccarello: arance bio per seguire i trend salutistici
- Lo studio Trevisan & Cuonzo porta OP Secondulfo a vincere una battaglia legale con Sun World su un'uva da tavola

Top 5 -ultima settimana

- Situazione catastrofica per le clementine al Sud Italia: ora bisogna cominciare a lavorare per il futuro
- Italia schiacciata fra Nuova Zelanda e Grecia
- 213 esperti scrivono ai senatori: modificate il Ddl sul biologico
- Finger lime: un prodotto di nicchia con prezzi da favola
- Appello degli esperti al Parlamento:



Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

**Altre notizie relative a questo settore:**

- 2019-01-18 Inaugurazione Matera 2019: cultura e culture insieme per promuovere la Basilicata
- 2019-01-18 CREA presenta l'Annuario dell'agricoltura italiana 2017
- 2019-01-18 Tradecorp acquisisce la società brasiliana Microquímica ed entra nel segmento de
- 2019-01-18 Spunta l'ipotesi di un piano B sulla Brexit
- 2019-01-18 Gli esperti replicano a FederBio: le leggi sul biologico non possono essere appannaggio di una parte sola
- 2019-01-18 Siccità': situazione preoccupante nel Nord Italia
- 2019-01-17 Alla ricerca di una seconda vita per le cassette della frutta: un concorso per student
- 2019-01-17 Dibattito sull'agricoltura biologica: le conclusioni del presidente FederBio
- 2019-01-17 Truffe e sostituzioni di persona nel settore agroalimentare: scoperta associazione z
- 2019-01-17 UE: via a progetti per fondi di promozione dei prodotti agricoli
- 2019-01-16 Nuovo logo per ISI Sementi dopo quasi 40 anni di attività'
- 2019-01-16 Estratto d'aglio, sostanza attiva per il bio
- 2019-01-16 Dopo la bocciatura dell'accordo con la UE, i prossimi giorni saranno i più importanti per la questione della Brexit
- 2019-01-16 Consorzio Bia, il sodalizio nato dall'esigenza di rispondere alla grande distribuzione
- 2019-01-15 terraSmart: una start-up che realizza soluzioni per l'agricoltura 4.0
- 2019-01-15 Kallos esporta in tutto il mondo
- 2019-01-15 Syngenta presenta il Catalogo 2019: innovazione di prodotto, presenza sul territorio
- 2019-01-15 La filiale italiana di Certis Europe compie 15 anni e rinnova la propria veste grafica
- 2019-01-15 I coltivatori che non hanno investito in tecnologie di imballaggio flessibile sono in d
- 2019-01-15 La controparte degli esperti a FederBio: rischio concreto di decadenza del nostro



[<< Attestazioni](#) | [FreshPlaza.it](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) v | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) v | [PRIMA](#)

[f](#) [t](#) METEO: +5°C

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

**GAZZETTA DI MANTOVA**

**Noi** EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ



Mantova » Cronaca

## Stop alle alluvioni e acqua più pulita: via ai primi cantieri



La Provincia finanzia opere per oltre un milione. Previsti un nuovo collettore e il rinforzo della vasca

Francesco Romani

18 GENNAIO 2019



La Provincia investe a Castiglione oltre un milione per garantire una maggiore sicurezza nel caso di forti precipitazioni e contemporaneamente per migliorare la qualità dell'acqua. Un'operazione complessa che per ora partirà con due opere necessarie: il rafforzamento dell'argine sud della vasca di laminazione, il cosiddetto "Vaso Riale" e la costruzione di un collettore che colleghi il fosso Casino Pernestano alla vasca stessa.

Si tratta di lavori, la cui stima è di ottocentottantamila euro, che saranno affiancati dalla creazione di due nuovi scaricatori delle piene in modo da avere, in caso di piene d'emergenza, scarichi controllati di migliore qualità, con volumi di acque chiare quattro volte superiori a quelle nere (oggi il limite è tre volte) che porteranno a una maggiore diluizione e quindi pulizia.

Interventi che si inseriscono in un maxi piano e che saranno illustrati oggi in provincia in una conferenza con gli enti coinvolti: Comune di Castiglione, Consorzio di Bonifica Garda Chiese, società Aqa Mantova (gruppo Tea) nonché ufficio d'ambito (Aato).

I fondi vincolati a disposizione della Provincia consentiranno dunque il



GAMBERI IN STECCO CON  
PISTACCHI E SALSA DI  
AVOCADO



ORA IN HOMEPAGE



**Noi** Assalto con il coltello alla pasticceria Bigné d'Oro

Roberto Bo

**Sequestra il presunto rivale in amore. L'ex compagna è di origini mantovane: «Non mi aspettavo una reazione così»**

**Noi** L'acqua fa cedere l'asfalto, cantiere sul cavalcavia di Suzzara

Mauro Pinotti

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Boninsegna, una vita con il pallone: «Il profumo del campo mi dà i brividi»**

Gian Paolo Grossi

Eventi



**Van Gogh - Alle soglie dell'eternità**

Al cinema con la Gazzetta

miglioramento della raccolta delle acque superficiali che oggi può avvalersi a valle di una vasca di laminazione che viene riempita con le acque in eccesso in caso di piogge insistenti. In previsione c'è anche la costruzione di una seconda vasca da 130mila metri cubi che sarà collegata all'esistente e l'adeguamento del vaso Riale che dovrebbe consentire di minimizzare le inondazioni del parco Desenzani, area verde che si trova a monte. Queste opere valgono circa 4,8 milioni di euro. A interventi conclusi, le aree di esondazione saranno praticamente eliminate.

L'intervento si è reso necessario per le mutate condizioni idrauliche e meteorologiche. L'espansione urbana e la cementificazione da un lato ha portato all'aumento delle superfici che non riescono a drenare la pioggia. Dall'altro la rete fognaria rischia di creare una strozzatura, pur essendo collegato al depuratore di via Gerra, gestito dalla società Aqa. L'impianto era stato ampliato per lavorare reflui per 70mila abitanti equivalenti quando le principali ditte della zona facevano lavorare qui le proprie acque di scarto. Ma oggi risulta sovradimensionato, dopo che le stesse aziende hanno costruito impianti privati.

Sullo sfondo resta anche la questione Pirossina, la cui trasformazione in vasca di laminazione per bloccare un eventuale trasformazione in discarica ha costi al momento esorbitanti, ben lontani dalle capacità comunali. —

## Aste Giudiziarie



**Appartamenti strada castiona - 916800**



**null - 83000**

Tribunale di Mantova



## Necrologie

**Nando Minari**

Belforte, 17 gennaio 2019



**Mario Madella**

Mantova, 17 gennaio 2019



**Edvige Signorini**

Volta Mantovana, 17 gennaio 2019



**Giovanna Saccani**

Mantova, 17 gennaio 2019



**Medardo Alvisi**

Mantova, 17 gennaio 2019



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



ANNO 7°

VENERDÌ, 18 GENNAIO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Sviluppo sostenibile	Formazione e Lavoro	Cuori in divisa	A.S. Lucchese				
Teatro del Giglio	Comics	Necrologi	Meteo	Cinema	Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	Pistoia		



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!



Prenota questo spazio!

## ECONOMIA E LAVORO

## Opere straordinarie ai canali irrigui della Piana

venerdì, 18 gennaio 2019, 13:23

I cittadini diventano protagonisti della campagna del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per il recupero straordinario delle canalette irrigue della Piana: un piano di interventi, attualmente in corso, che vede l'Ente consortile investire oltre 450mila euro.



Il Consorzio, in collaborazione col Comune di Capannori, organizza infatti una serie di incontri pubblici: per raccogliere, dal territorio, segnalazioni e indicazioni sulle opere che in fase di realizzazione sui canali. A tutti gli appuntamenti saranno presenti il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi coi tecnici consortili, il presidente del Consiglio comunale di Capannori Claudio Ghilardi e gli assessori all'ambiente Matteo Francesconi e ai lavori pubblici Pier Angelo Bandoni.

Si parte mercoledì prossimo (23 gennaio), alle ore 21, nella sede dell'ex Circonscrizione 1 in via Paolinelli a Marlia. Gli incontri successivi, tutti alle ore 21, saranno a Lunata (sede dei Donatori di Sangue, mercoledì 30 gennaio), San Colombano (sede dei Donatori di Sangue, mercoledì 6 febbraio) e a Verciano (sala della chiesa di Santo Stefano, mercoledì 13 febbraio).

"La Piana, da sempre, è terra di canalette irrigue: realizzate secoli fa dall'uomo, per approvvigionare i campi, sono arrivate nel tempo ad avere un'estensione complessiva di 450 chilometri – ricorda il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - Gran parte del reticolo è tutt'ora conservato ed attivo: continua infatti ad assicurare la distribuzione dell'acqua all'agricoltura. E, soprattutto a seguito delle lottizzazioni del dopoguerra, in tantissime aree svolge ormai da tempo funzione colatoria: allontana le acque piovane dalle



Prenota questo spazio!

case e dagli immobili, prevenendo così il rischio di alluvioni. Inoltre, le canalette hanno un ruolo fondamentale per il ripascimento della falda nei periodi di siccità. E' per questo che la manutenzione delle canalette è importante: sia per assicurare l'acqua all'agricoltura, sia per fare crescere la sicurezza idraulica del territorio. L'Ente consortile investe adesso 450mila euro, per una campagna straordinaria per il loro pieno recupero. Da qui a primavera, quando ripartirà la stagione irrigua, interveniamo così su decine e decine di canalette: provvedendo, in particolare, al rifacimento delle murature, al rifacimento degli intonaci, alla rimozione dei rifiuti presenti e allo scavo di moltissimi tratti. Stiamo facendo tutto questo in maniera partecipata: cooperando in maniera stretta col Comune di Capannori, dal quale abbiamo già recepito numerose proposte. E stiamo coinvolgendo direttamente i cittadini: dai quali raccogliamo segnalazioni e richieste. Per questo, vi invitiamo alle assemblee pubbliche in programma. Con la collaborazione di tutti, contiamo di centrare un importante risultato per la sicurezza del nostro territorio".

Questo articolo è stato letto 3 volte.



#### ALTRI ARTICOLI IN ECONOMIA E LAVORO

venerdì, 18 gennaio 2019, 13:21

Siglato il protocollo di intesa tra manifatture Sigaro toscano e il ministro delle politiche agricole per l'acquisto del tabacco Kentucky italiano

È stato siglato oggi tra Manifatture Sigaro Toscano e il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo senatore Gian Marco Centinaio il protocollo di intesa programmatica per l'acquisto di tabacco Kentucky destinato alla produzione dei sigari a marchio Toscano

venerdì, 18 gennaio 2019, 11:50

Autisti bus in sciopero, possibili disagi per cittadini

Le OO.SS. provinciali di Filt/CGIL, Fit/CISL, Uiltrasporti, Faisa/Cisal e UGL hanno aderito allo sciopero Nazionale di quattro ore proclamato

Supporters 1

Supporters 2

RICERCA NEL SITO

Vai

Prenota questo spazio!

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



Cerca nel sito



COMUNI: NUORO SINISCOLA MACOMER TORTOLÌ LANUSEI DORGALI [TUTTI I COMUNI](#) ▼

[CAMBIA EDIZIONE](#) ▼

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [SARDEGNA](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) ▼ [PRIMA](#)

Sei in: [NUORO](#) > [CRONACA](#) > [LUNEDÌ RIPARTONO I LAVORI ALLA DIGA...](#)

## Lunedì ripartono i lavori alla diga Maccheronis

*Torpè, gli escavatori che saranno utilizzati nel cantiere arriveranno oggi. Stando al cronoprogramma l'opera dovrebbe essere terminata entro due anni di Sergio Secci*

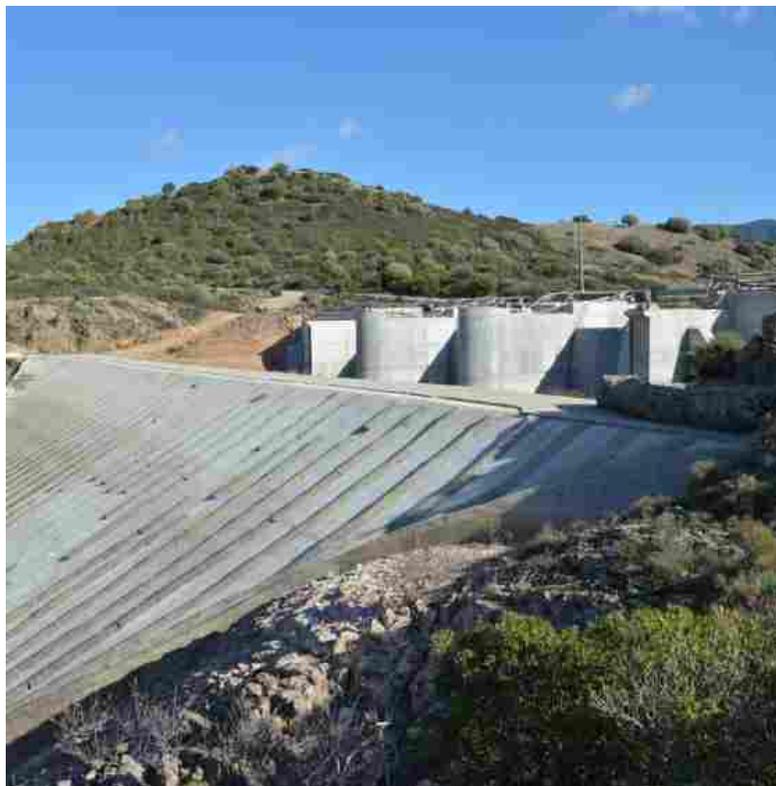
17 gennaio 2019

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Irgoli via Mauro Murru - 96800

[Tribunale di Nuoro](#)



TORPÈ. Arriveranno oggi a Porto Torres, provenienti da Palermo, i grossi escavatori che saranno utilizzati per la ripresa dei lavori alla diga del Posada in località Maccheronis.

Le opere che la Maltauro ha subappaltato ad un'impresa del capoluogo siciliano – ma sono coinvolte a vario titolo anche alcune ditte locali – dovrebbero quindi iniziare la loro opera già da lunedì prossimo e i lavori secondo il cronoprogramma che è stato messo a punto dal consorzio di bonifica, Enas e assessorato regionale ai lavori pubblici, dovrebbero concludersi nel giro di due anni.

Il primo passo da compiere, sarà quello di rendere efficienti le paratie che assieme allo scarico di fondo, permetteranno di svuotare rapidamente l'invaso in caso di nubifragi, è già a buon punto. I tecnici, hanno deciso di sostituire ex novo gli impianti idraulici che sono stati posizionati sette anni orsono, anziché ripararli.

Un intervento, che è stato giudicato meno dispendioso e complicato, rispetto a un intervento di riparazione. «Si è deciso di dilatare i tempi dei lavori in due stagioni per non creare problematiche al settore agricolo e all'approvvigionamento dei centri della costa – spiega il presidente del Consorzio di bonifica, Ambrogio Guiso – La capienza dell'invaso Maccheronis dovrebbe essere tenuta intorno ai cinque milioni di metri cubi sino a fine febbraio e poi l'invaso sarà nuovamente riempito sino al prossimo gennaio – spiega – Questo per permettere agli operai di lavorare all'interno della diga per alcuni mesi mentre dalla primavera, si conta di eseguire le opere esterne».

Per il progetto di rialzo della diga Enas lavora intanto ad un nuovo progetto. «Non sarà certamente più possibile innalzare l'invaso di circa tre metri come previsto dal progetto originario» dice il presidente del Consorzio di bonifica, Guiso – Ma comunque, il livello della diga a lavori ultimati sarà elevato di un metro e settanta con una capienza che aumenterà a 28milioni di metri cubi. A fine lavori, si potrà nuovamente transitare in auto ripristinando il collegamento tra le due strade provinciali».

## NECROLOGIE



**Orani Franco**

Sassari, 17 gennaio 2019



**Franco Orani**

Sassari, 17 gennaio 2019



**Fadda Sebastiano**

ITTIRI, 17 gennaio 2019



**Pietro Moledda**

Sassari, 17 gennaio 2019



**Mannuzzu Stefano**

Sassari, 17 gennaio 2019



**Soddu Antonello**

Sassari, 17 gennaio 2019

CERCA FRA LE NECROLOGIE

**PUBBLICA UN NECROLOGIO »**

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE



**Appartamenti Sagrado Giuseppe Garibaldi**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

L'impresa Maltauro, aveva abbandonato il cantiere poco prima dell'arrivo del ciclone Cleopatra nel 2013 per un contenzioso con il consorzio. C'è voluto tempo e buona volontà per ricucire il rapporto grazie all'opera di mediazione che è stata fatta tra il Consorzio, Enas, l'assessorato regionale ai lavori pubblici e l'impresa Maltauro.

«Si tratta di un'opera importante per tutto il territorio – conclude il presidente del Consorzio, Ambrogio Guiso – La richiesta di acqua è in aumento e negli ultimi anni a causa della siccità, abbiamo dovuto procedere a razionamenti».

17 gennaio 2019

**TrovaCinema**

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca

tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

**Rai 1** 20:30 - 21:25  
**Soliti ignoti - Stagione 8**

**Rai 2** 21:20 - 23:00  
**The Good Doctor - Stagione 1 - Ep. 10 - 11**

**5** 21:20 - 00:15  
**Chi vuol essere milionario**

**1** 20:30 - 21:25  
**C.S.I. - Stagione 3 - Ep. 23**

[Guida Tv completa »](#)

ILMIOLIBRO



REALIZZA IL TUO SOGNO MANUALE ...  
Fabio Marino  
NARRATIVA

Storiebrevi

Premi letterari

**TrovaRistorante** a Nuoro

PROPOSTA DI OGGI

**Stella Maris**

Via Cristoforo Colombo 11/13, 08013 Bosa Marina (NU)

Scegli una città

Atzara

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

CERCA

Home

## Lavori alle canalette irrigue, cittadini protagonisti

Venerdì, 18 Gennaio 2019 13:32 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in La voce  
del consorzio  
Stampa  
Email

Vota questo articolo  
  
(0 Voti)

Etichettato sotto

Consorzio di Bonifica,  
lavori, canalette irrigue,  
Ismaele Ridolfi, cittadini,  
assemblee



Recupero straordinario delle canalette irrigue della Piana di Lucca: un progetto del Consorzio di bonifica 1 Toscana nord, con un piano di interventi a oggi in corso per un impegno economico complessivo di oltre 450mila euro. Ed ora anche i cittadini avranno la possibilità di diventare protagonisti di questa campagna a tutela di questo storico patrimonio idraulico. Il Consorzio, in collaborazione col Comune di

Capannori, organizza infatti una serie di incontri pubblici: per raccogliere, dal territorio, segnalazioni e indicazioni sulle opere in fase di realizzazione sui canali. A tutti gli appuntamenti saranno presenti il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi coi tecnici consortili, il presidente del consiglio comunale di Capannori Claudio Ghilardi e gli assessori all'ambiente Matteo Francesconi e ai lavori pubblici Pier Angelo Bandoni.

Si parte mercoledì prossimo (23 gennaio), alle 21, nella sede dell'ex circoscrizione 1 in via Paolinelli a Marlia. Gli incontri successivi, tutti alle 21, saranno a Lunata (sede dei donatori di sangue, mercoledì 30 gennaio), San Colombano (sede dei donatori di sangue, mercoledì 6 febbraio) e a Verciano (sala della chiesa di Santo Stefano, mercoledì 13 febbraio). "La Piana, da sempre, è terra di canalette irrigue: realizzate secoli fa dall'uomo, per approvvigionare i campi, sono arrivate nel tempo ad avere un'estensione complessiva di 450 chilometri – ricorda il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - e gran parte del reticolo è tutt'ora conservato e attivo: continua infatti ad assicurare la distribuzione dell'acqua all'agricoltura. E, soprattutto a seguito delle lottizzazioni del dopoguerra, in tantissime aree svolge ormai da tempo funzione colatoria: allontana le acque piovane dalle case e dagli immobili, prevenendo così il rischio di alluvioni. Inoltre, le canalette hanno un ruolo fondamentale per il ripascimento della falda nei periodi di siccità. È per questo che la manutenzione delle canalette è importante: sia per assicurare l'acqua all'agricoltura, sia per fare crescere la sicurezza idraulica del territorio. L'ente consortile investe adesso 450mila euro, per una campagna straordinaria per il loro pieno recupero. Da qui a primavera, quando ripartirà la stagione irrigua, interverremo così su decine e decine di canalette: provvedendo, in particolare, al rifacimento delle murature, al rifacimento degli intonaci, alla rimozione dei rifiuti presenti e allo scavo di moltissimi tratti. Stiamo facendo tutto questo in maniera partecipata: cooperando in maniera stretta col Comune di Capannori, dal quale abbiamo già recepito numerose proposte. E stiamo coinvolgendo direttamente i cittadini: dai quali raccogliamo segnalazioni e richieste. Per questo, vi invitiamo alle assemblee pubbliche in programma. Con la collaborazione di tutti, contiamo di centrare un importante risultato per la sicurezza del nostro territorio".



Altro in questa categoria: « Consorzio di Bonifica, il 6 aprile si vota

Scopri Prezzo  
Sicuro A2A

La Tua Scelta Green

[casa.a2aenergia.eu](http://casa.a2aenergia.eu) [APRI](#)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [VENETO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) v | [NORDEST ECONOMIA](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) v | [PRIMA](#)

[f](#) [t](#) METEO: +5°C

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)



Albignasego    Selvazzano Dentro    Abano Terme    Cittadella    Este    Monselice    **Tutti i comuni** ▾    Cerca 

Padova » Regione

## Siccità, nuovo allarme Non piove da settimane e niente neve sui monti



[ORA IN HOMEPAGE](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Nicola Stievano

18 GENNAIO 2019



**VENEZIA.** Si riaffaccia lo spettro della siccità in Veneto: in pianura non piove da settimane, il livello dei fiumi si abbassa e in montagna la neve scarseggia. I dati diffusi ieri dall'Osservatorio delle risorse idriche, che riunisce Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali, Arpa di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino e i consorzi di bonifica del Nord Est, confermano valori al di sotto della media e già sollevano qualche preoccupazione. «Niente allarmismi, ma la scarsità di precipitazioni che sta caratterizzando questo primo mese d'inverno ha comportato un abbassamento dei livelli d'acqua dei fiumi che comincia a destare attenzione», commenta Giuseppe Romano, presidente di Anbi Veneto, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica della Regione. «La stagione delle irrigazioni è ancora lontana ma ad oggi la situazione generale è vicina a quella registrata nel 2017, l'anno più siccitoso degli ultimi due secoli».

Da settimane praticamente non piove e in montagna troviamo un manto nevoso a livelli vicini alle medie stagionali solo sopra quota 1.700 metri. In Veneto, spiegano gli esperti, il "serbatoio nivale" del bacino del Piave attualmente equivale a circa 80 milioni di metri cubi d'acqua, al di sotto della media seppur non di molto. Nella media, per ora, la risorsa idrica nei laghi trentini, fondamentali per la portata dell'Adige e in parte del Brenta. È l'invaso del Corlo, che alimenta il Brenta, a destare la maggiore attenzione. Al 60% della propria capacità segna però un - 25% rispetto alla media del periodo. L'invaso di Santa Giustina, il più importante per capienza, è al 70%, sostanzialmente in linea i valori periodo.

In linea con la media stagionale è anche il lago di Forte Buso, al 50% della sua capacità, mentre un po' sotto alla media è l'invaso di Stramentizzo, in questi giorni pieno al 30%. In Veneto i laghi del Bacino del Piave (Santa Croce il più importante) sono al 60% della capacità d'invaso, un po' meno rispetto alla media. —

Nicola Stievano



### Smog, semaforo rosso fino a lunedì: blocchi confermati nel weekend

Claudio Malfitano

### Noi Padova, la crisi del mercato di frutta e verdura delle Piazze

Felice Paduano

### Casalserugo, lettera di minacce al consigliere comunale Sartorato

#### NOI MATTINO DI PADOVA



### Atlante criminale veneto, la nostra inchiesta a puntate

### Aste Giudiziarie



Appartamenti Padova ANDREA COLOTTI - 121000

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [VENETO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#)  | [NORDEST ECONOMIA](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#)  | [PRIMA](#)

  METEO: +6°C 

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)



Conegliano Treviso Castelfranco Montebelluna Vittorio Veneto Oderzo Tutti i comuni v Cerca

Treviso » Regione

## Siccità, nuovo allarme Non piove da settimane e niente neve sui monti

Nicola Stievano

18 GENNAIO 2019



**VENEZIA.** Si riaffaccia lo spettro della siccità in Veneto: in pianura non piove da settimane, il livello dei fiumi si abbassa e in montagna la neve scarseggia. I dati diffusi ieri dall'Osservatorio delle risorse idriche, che riunisce Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali, Arpa di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino e i consorzi di bonifica del Nord Est, confermano valori al di sotto della media e già sollevano qualche preoccupazione. «Niente allarmismi, ma la scarsità di precipitazioni che sta caratterizzando questo primo mese d'inverno ha comportato un abbassamento dei livelli d'acqua dei fiumi che comincia a destare attenzione»,



GAMBERI IN STECCO CON PISTACCHI E SALSA DI AVOCADO

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE



**Crisi Stefanel, il Pd: "Rispetto per i lavoratori"**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

commenta Giuseppe Romano, presidente di Anbi Veneto, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica della Regione. «La stagione delle irrigazioni è ancora lontana ma ad oggi la situazione generale è vicina a quella registrata nel 2017, l'anno più siccitoso degli ultimi due secoli».

Da settimane praticamente non piove e in montagna troviamo un manto nevoso a livelli vicini alle medie stagionali solo sopra quota 1.700 metri. In Veneto, spiegano gli esperti, il "serbatoio nivale" del bacino del Piave attualmente equivale a circa 80 milioni di metri cubi d'acqua, al di sotto della media seppur non di molto. Nella media, per ora, la risorsa idrica nei laghi trentini, fondamentali per la portata dell'Adige e in parte del Brenta. È l'invaso del Corlo, che alimenta il Brenta, a destare la maggiore attenzione. Al 60% della propria capacità segna però un - 25% rispetto alla media del periodo. L'invaso di Santa Giustina, il più importate per capienza, è al 70%, sostanzialmente in linea i valori periodo.

In linea con la media stagionale è anche il lago di Forte Buso, al 50% della sua capacità, mentre un po' sotto alla media è l'invaso di Stramentizzo, in questi giorni pieno al 30%. In Veneto i laghi del Bacino del Piave (Santa Croce il più importante) sono al 60% della capacità d'invaso, un po' meno rispetto alla media. —

**Nicola Stievano**

## Ubriacata e violentata: donna di Treviso accusa i soci di lavoro

## La casa delle Fate di Parise ricostruita grazie alla solidarietà

Gloria Girardini

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



## Gioco d'azzardo: ecco quanto si spende in Veneto, comune per comune

### Eventi



## Le baruffe chiozzotte con Noi la tribuna di Treviso

Le baruffe chiozzotte al Comunale di Treviso

## Aste Giudiziarie



**Appartamenti Carbonera Vicolo Luigi Pirandello (già Via Valdemoneghe) 6 - 90000**



**Motta di Livenza Viale Stazione 108 mq, - 77600**

cerca nel sito...

Home Pubblicità Change language Login Registrati

watergas

Soluzioni per le Misurazioni dei Livelli

KELLER Italy S.r.l.

Tel: 800.78.17.17 officitalia@keller-druck.com www.keller-druck.com

AZIENDE

PRODOTTI

EVENTI

NEWS

FORMAZIONE

ASSOCIAZIONI

ACQUISTI

GESTORI RETI

Home / News / In veneto ed in tutto il nord riunito osservatorio risorse idriche: mancanza di neve e riserve d'acqua sotto la media

f in t e

TROVA NEWS

Dalla data



alla data



Cosa stai cercando?



17-01-2019 / redazione watergas.it

## IN VENETO ED IN TUTTO IL NORD RIUNITO OSSERVATORIO RISORSE IDRICHE: MANCANZA DI NEVE E RISERVE D'ACQUA SOTTO LA MEDIA



"La stagione delle irrigazioni è ancora lontana ma, ad oggi, la situazione generale è vicina a quella registrata nel 2017, l'anno più siccitoso degli ultimi due secoli": la preoccupata dichiarazione è di Giuseppe Romano, Presidente di ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) Veneto, la regione dove, unitamente all'Emilia Romagna, si registrano i più evidenti

segnali di criticità idrica.

**I dati sono emersi nella prima riunione dell'anno dell'Osservatorio delle Risorse Idriche**, che rappresenta l'organismo ufficiale di analisi e gestione delle crisi idriche, essendovi rappresentati l'Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali; le A.R.P.A. (Agenzia Regionale Protezione Ambientale) di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino; le ANBI (i Consorzi di bonifica ed irrigazione) del Nord Est.

**Non è solo la mancanza di piogge ad influire sulle portate dei corsi d'acqua, è anche il generale impoverimento delle riserve di neve sulle montagne del Veneto e del Trentino: il manto nevoso, del tutto assente sotto i 1.500 metri, è in linea con le medie stagionali solo a partire da quota 1.700;** in Veneto, il serbatoio nivale del bacino del fiume Piave equivale attualmente a 80 milioni di metri cubi d'acqua, al di sotto della media, seppur non di molto.

**Sostanzialmente in media è la risorsa idrica invasata nei laghi trentini**, fondamentale per la portata del fiume Adige e in parte del fiume Brenta: l'invaso di Santa Giustina, il più importante, è al 70% della sua capacità, mentre il lago di Forte Buso è riempito al 50%; sotto media è invece l'invaso di Stramentizzo, pieno al 30%.

**In Veneto, i laghi del bacino del fiume Piave sono al 60% della capacità d'invaso: un po' meno rispetto agli anni scorsi; a destare la maggiore attenzione è il lago del Corlo, che**

Quick Links

ULTIME NEWS

LE PIÙ LETTE

CONSULTA L'ARCHIVIO

Fai crescere il tuo business

✓ INSERISCI LE TUE NOTIZIE

Adv

FLYGT

Con i miscelatori sommersi adattivi risparmi i costi energetici fino al 50%.

Conformi all'industria 4.0

xylem  
Let's Solve Water

ALLEGRI  
ecologia  
water treatment

alimenta il Brenta: al 60% della propria capacità segna un - 25% sulla media del periodo.

Sono invece, nella media, grazie alle precipitazioni dello scorso autunno, i valori delle falde acquifere.

"E' evidente che stiamo risentendo dei cambiamenti climatici in atto, con situazioni che appaiono surreali: si pensi che siamo passati dall'emergenza alluvionale ad una situazione di quasi siccità in appena due mesi" ribadisce il **Presidente di ANBI Veneto**.

**"La scarsità di precipitazioni, che sta caratterizzando questo primo mese d'inverno, comporta un abbassamento dei livelli d'acqua nei laghi e nei bacini settentrionali; senza inutili allarmismi, deve però destare attenzione – conclude Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI – E' necessario che prosegua la politica di investimenti per la sistemazione del territorio, sbloccata nel 2018 ed al contempo bisogna velocizzare gli iter burocratici per aprire i cantieri delle opere già finanziate."**

[🏠 Torna alla Home](#)[☰ Torna alle news](#)

## Portale

[✉ La redazione](#)[⚙ Condizioni generali](#)[📧 Contattaci](#)[⚖ Trattamento dei dati](#)

## Info

Watergas.it by Agenda srl

Via Solaroli, 6 - 20141 MILANO

ITALY

### Informativa sui Cookie

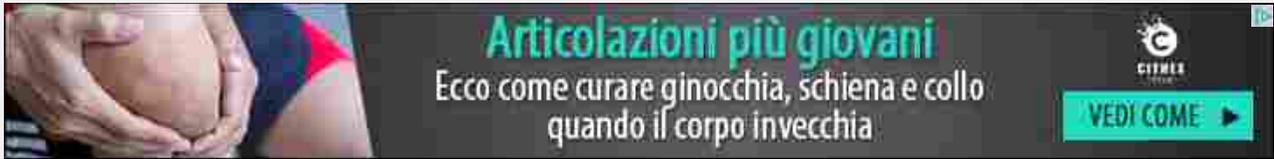
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

© Agenda P.IVA 06797420366

Tel. +39 02 5520767

Fax +39 02 5520112

info@watergas.it



Cerca   [Impostazioni cookies](#)

- [News](#) ▾
  - [Eventi](#) ▾
  - [Sport](#) ▾
  - [Cultura](#) ▾
  - [Lifestyle](#)
  - [Italia](#) ▾
  - [Lazio](#) ▾
  - [Londra](#) ▾
  - [Parigi](#) ▾
  - [Mondo](#)
  - [Contatti](#)
- [Pubblicità](#) | [Privacy](#) | [lextra on Social](#) ▾

Questo sito utilizza i [cookies](#)

[Maggiori informazioni](#)

[Accetto l'utilizzo dei cookies](#)

## Tarquinia, la sezione di Agraria del Cardarelli ha impiantato il nuovo vigneto sperimentale

Publicato il 17 Gennaio 2019, 21:45



info@castra.it Find us on Facebook

via Ferri - zona commerciale - Tarquinia

**NUOVO SHOWROOM**

CUCINE CERAMICHE PARQUET  
ARREDO BAGNO PORTE & INFISSI

Riceviamo e pubblichiamo



**Sede di Tarquinia**  
Via Umberto I, n° 18  
Tel 0766 098027  
segreteria@legatarquinia.it

legatarquinia  
[www.legatarquinia.it](http://www.legatarquinia.it)



**TARQUINIA** - Località Valle del Marta  
Tel./Fax **0766 856223** - info@olitar.com

[www.olitar.com](http://www.olitar.com)

• dalle 8,00 alle 13,00  
• dalle 14,00 alle 19,00  
Domenica e festivi su prenotazione

Si sono svolte nella settimana le attività di impianto del nuovo vigneto sperimentale della sezione di agraria.

Nell'apezzamento fornito in concessione dal Comune di Tarquinia, grazie anche ai preziosi interventi del Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca, sono iniziate con il nuovo vigneto le coltivazioni sperimentali a supporto degli studenti di agraria.

Il nuovo vigneto composto da quattro tipologie di vitigni rappresentanti della tradizione vitivinicola del Lazio donati dai Vivai Rauscedo di Pordenone, si articola in diverse tipologie di forme di allevamento, di cloni e di portainnesti per Sangiovese e Montepulciano per i rossi e Malvasia del Lazio e Trebbiano Toscano per i bianchi.

"Il vigneto, - commenta il referente della sezione, Prof. Odoardo Basili, - oltre che servire come "palestra" pratica per i nostri studenti per approfondire le conoscenze sulle tecniche di coltivazione, servirà anche e soprattutto come punto di osservazione per analisi scientifiche che riguarderanno approfondimenti legati ad un uso sostenibile dei mezzi tecnici come ad esempio le modalità di difesa, l'uso ottimale dell'acqua di irrigazione, onde verificare ottimizzazione e riduzione nell'uso dei mezzi tecnici pur garantendo lo sviluppo economico ottimale della coltura". "E' grande la soddisfazione di vedere in soli cinque anni il completamento delle strutture della nuova sezione di Agraria del nostro Istituto,- commenta la Dirigente, Dott.ssa Laura Piroli.- L'inizio delle prove sperimentali coincide con la prossima inaugurazione dei nuovi Laboratori scientifici della sede Centrale e del prossimo inizio dei lavori di montaggio della serra climatizzata che vanno a completare una serie di strutture all'avanguardia per la nostra sezione di agraria. Non solo, saranno fondamentali per tutte le attività tecnico-pratiche consone al corso di studio, ma permetteranno al nostro Istituto di dialogare con l'imprenditoria agricola del territorio e poter fungere anche da polo di sperimentazione e sviluppo per le mutate esigenze tecniche dell'agricoltura del futuro".



IIS Vincenzo Cardarelli di Tarquinia



Nessun commento DISQUS

**Regolamento dei commenti di L'extra.news**

L'extra usa Disqus per permettere alla propria comunità di utenti di esprimere la propria opinione

Leggi il nostro [regolamento dei commenti](#) prima di commentare.

0 Commenti

L'extra.news

1 Accedi

Consiglia

Tweet

Condividi

Ordina dal meno recente



Inizia la discussione...

ENTRA CON



REGISTRATI SU DISQUS

Nome

Commenta per primo.

Articoli recenti

Tarquinia, la sezione di Agraria del Cardarelli ha impiantato il nuovo vigneto sperimentale

Cinema Etrusco Tarquinia: programmazione da giovedì 17 a mercoledì 23 gennaio

Lettere al Direttore: "Le pompe non funzionano e a viale dei Navigatori finiamo per allargarci"

Tarquinia, la pioggia allaga il Lido e inzuppa i bambini della mensa scolastica

Viterbo è la città meno inquinata d'Italia. E la Regione Lazio conferma il suo impegno green...

Gennaio: 2019

L M M G V S D

« Dic